ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII N. 100
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ
28 aprile 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 52-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 130 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 450 la linea - Pubbl. scen.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Prima della seduta alla Conferenza di Ginevra

Improvvisa riunione dei 3 «big» occidentali

Eden, Dulles e Bidault decidono la tattica comune per l'Indocina - Oggi discorso del Segretario di Stato americano - Egli respinge il piano di pace avanzato dal «premier» nord-coreano - Drammatico appello della moglie di un pilota prigioniero dei cinesi

Un settore della sala del «Palais des Nations», di Ginevra, nella quale è attualmente in corso la Conferenza asiatica. Con i numeri delle rispettive delegazioni si scorgono nella foto i ministri Eden (1), Molotov (2) e Chou En-lai (3). (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Nuovi comandanti dei Carabinieri e della Finanza

Il gen. Mannerini sostituito dal gen. Morosini, mentre al gen. Norcen succede, nel comando della Finanza, il gen. Rostagno - Una relazione di Piccioni al Consiglio dei ministri - La questione dei fitti e il piano Vigorelli

ROMA, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato nella sua odierna riunione la nomina del generale Morosini a comandante dell'arma dei carabinieri, in sostituzione del generale Mannerini, che ha raggiunto i limiti di età.

Inoltre il Consiglio ha proceduto alla nomina del nuovo comandante della guardia di Finanza, nella persona del gen. Rostagno, in sostituzione del gen. Norcen. Il quale anch'egli ha raggiunto i limiti di età.

I due nuovi comandanti assumeranno la nuova carica tra una quindicina di giorni.

Il generale di Corpo d'armata Luigi Morosini, nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri, è nato nel 1894. Ha combattuto la prima e la seconda guerra mondiale. E' decorato al valor militare. E' stato comandante dell'artiglieria del Comiliter di Torino, poi direttore dell'istituto geografico militare ed infine comandante della Divisione Granatieri di Sardegna.

Il generale di Corpo d'Armata Carlo Rostagno, nominato comandante della Guardia di Finanza, è nato nel 1894. Laureato in scienze economiche è autore di apprezzati studi di economia. E' decorato al valor militare. Ha combattuto la prima e la seconda guerra mondiale. E' stato successivamente comandante dell'artiglieria nel Comiliter di Bologna, della divisione Trieste e del Comiliter di Firenze.

E' stato inoltre proceduto alla promozione di numerosi altri ufficiali.

Sono stati promossi generali di Corpo d'Armata i generali di Divisione Re Giovanni Carlo; Cassino Giovanni; Moro Federico; Morosini Luigi; Roda Alberto.

Sono stati promossi generali di Divisione, i generali di Brigata: Lucini Bruno; Negroni Giorgio; Grosso Gianfelice; Fornara Domenico; Scarpa Gallinaro; Gabrielli Amedeo.

I problemi internazionali, il finanziamento del piano sindacale, la questione dei fitti sono i tre principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, riunitosi stamane al Viminale sotto la presidenza dell'onorevole Scelba.

Sul primo argomento, ha riferito ampiamente il ministro degli Esteri on. Piccioni che ha fatto un'ampia relazione dei lavori del Consiglio della N.A.T.O. e dei colloqui parigini con i ministri degli Esteri occidentali.

Questi colloqui vertevano sulla sistemazione della questione di Trieste, sulla ratifica della C.E.D. e sulla trasformazione del Patto balcanico, fra Turchia, Grecia e Jugoslavia, in alleanza militare. Per Trieste l'on. Piccioni ha riferito le assicurazioni che gli sono state fornite da Eden e da Dulles in merito al proposito del Governo britannico e americano di mantenere fede all'impegno assunto con la nota dichiarazione bipartitica dell'8 ottobre. Quanto a un accordo con Belgrado esso non sembra così vicino, e comunque possibile, in quanto Belgrado continua, pur volendo fare intendere che si tratta di concessioni, nelle sue richieste assolutamente inaccettabili per l'Italia.

Per quanto riguarda il problema della C.E.D., l'on. Piccioni ha fatto presente ai ministri degli Esteri occidentali di non considerare strettamente connessi il problema della ratifica della Comunità Europea di Difesa con una soluzione favorevole del T.L.T., ma non ha mancato di sottolineare che data la difficoltà connessa con la ratifica del Trattato da parte del Parlamento, ove entro breve tempo fosse risolta la questione giuliana, evidentemente anche la ratifica della Camera se ne sarebbe molto avvantaggiata.

Sono poi venuti in discussione i piani stabiliti dal Governo, e in particolare quello attribuito all'on. Vigorelli che attende per la sua esecuzione un adeguato finanziamento. Soprattutto di questi aspetti si è occupato il Consiglio odierno, in quanto le proposte avanzate dall'on. Vigorelli (massima occupazione, potenziamento dell'istruzione professionale, riforma della previdenza) erano già state approvate in linea di massima da tutti i ministri in precedenti riunioni.

Il Consiglio dei Ministri dovrebbe anche esaminare il provvedimento per i fitti, considerato anch'esso di carattere sociale. L'esame riguarda il progetto Amaro, che è tuttora presso la Commissione del Senato e che prevede la proroga del blocco per quattro anni con un aumento annuo progressivo del 25 per cento; quello della C.I.S.L., che prospetta un aumento del 10 per cento, da destinare, però, all'incremento della edilizia popolare, mentre ai proprietari verrebbe dato il corrispettivo in una speciale tassa garantita dallo Stato; ed infine il progetto studiato dall'attuale Guardasigilli on. De Pietro, che prorogherebbe il blocco dei fitti per quattro anni, con la sola eccezione degli appartamenti di gran lusso, per i quali sarebbero stabilite norme precise.

I proprietari di case si dichiarano favorevoli al progetto Amaro, respingono le riduzioni previste per gli inquilini indigenti e sostengono, invece, l'opportunità di aumenti maggiori per quelli agiati.

"Restituteml mio marito!,,

Ginevra, mercoledì sera.

I tre Ministri degli Esteri occidentali si sono riuniti inaspettatamente stamani. Il ministro degli Esteri britannico Eden ed il segretario di Stato americano Foster Dulles hanno fatto visita al ministro degli Esteri francese Bidault nella sua villa situata ad otto chilometri da Ginevra, prima che Bidault si recasse da Molotov per un «colloquio riservato».

Si ritiene che i tre ministri abbiano concordato la strategia intesa ad ottenere senza indugio l'inizio di un dibattito sulla cessazione del fuoco in Indocina.

Poco dopo Bidault si incontrava con Molotov nella splendida villa al lago, residenza della delegazione russa.

La terza seduta plenaria della Conferenza ha inizio alle 15 di oggi. Si è iscritto a parlare come primo oratore il Segretario di Stato americano John Foster Dulles. E' certo che egli farà un ampio quadro della politica americana in Corea, e non risparmierà critiche all'atteggiamento dei comunisti. Ma la parte più importante del suo discorso — secondo anticipazioni fornite negli ambienti della delegazione USA — è rivolta al piano di pace in sei punti, enunciati ieri dal Premier nord-coreano Nam Il. Dulles respingerà fermamente questo piano (che, per sommi capi, prevede libere elezioni in tutta la Corea e sgombero delle truppe d'occupazione americana entro sei mesi), dichiarando che si tratta di una manovra trasparente — come dicono gli osservatori, — diretta ad assicurare un pieno dominio comunista su tutta la Corea del Nord che in quella del Sud».

Da fonte australiana si apprende che Molotov sta sollecitando la partecipazione di Francia, Potenze alla discussione sulla Indocina, ma che è d'accordo perchè la decisione finale venga presa da un numero ristretto di Potenze, il Ministro degli Esteri australiano, Richard Casey, ha rivelato stamani di avere avuto un «amichevole incontro privato» col vice Ministro degli Esteri sovietico Gromyko il quale partecipa alla conferenza di Ginevra.

Il loro colloquio, avvenuto nel Palazzo delle Nazioni, è il primo contatto fra le delegazioni australiana e sovietica da quando l'URSS ha rotto le relazioni diplomatiche con la Australia. Essi hanno discusso questioni relative al ritorno dei diplomatici alle rispettive sedi. Si apprende che i russi torneranno da Canberra nella prima ora di domani. Subito dopo gli australiani partiranno da Mosca.

Casey indossava una cravatta di seta rossa e Bidault, che gli aveva accanto, gli ha chiesto ridendo: «Sarà passato dall'altra parte?»

Un fatto drammatico si è inserito nelle cronache di questo giornale ginevrino. Una donna americana di 30 anni, la signora Lee Buol, ha rivolto un accorato appello al ministro degli Esteri cinese Chou En Lai per ottenere la liberazione del marito, il pilota Lawrence Buol, attualmente detenuto in un campo di concentramento della Cina comunista fin dal gennaio 1950.

La signora Buol si è consultata con alcuni alti funzionari del Dipartimento di Stato, dove il sottosegretario Robertson l'aveva incoraggiata a presentarsi ai cinesi. Un delegato di Mac ha ricevuto la giovane donna, ha accettato il suo gramaglio (in cui spiega che Lawrence Buol è stato catturato dai comunisti cinesi durante la guerra civile nella provincia dello Yunnan, dove lavorava per i trasporti aerei civili). La signora è stata assicurata che Chou En Lai l'avrebbe esaminata in serata di ieri oppure oggi. La povera donna attende fiduciosa ed è molto sollevata, mentre fra le delegazioni occidentali l'episodio è commentato favorevolmente, come un modesto buon auspicio per il clima della conferenza.

Dalla fortezza assediata

De Castries telefona alla moglie in ansia

HANOI, mercoledì sera.

Il generale Christian De Castries, l'eroico difensore della fortezza francese di Dien Bien Phu, ha avuto ancora ieri una radio-conversazione con la moglie che risiede ad Hanoi, sempre in trepidazione per la sorte del marito e dei soldati al suo comando.

La signora De Castries ha detto che il marito le ha confidato di non sentirsi particolarmente felice nella sua attuale posizione, ma che il suo morale a quello degli eroici difensori che egli guida è sempre altissimo. Il generale ha poi detto che accostando tale, egli aveva il bisogno e trova ancora qualche sguardo di tempo per leggere e pertanto ha pregato la signora di mandargli per aereo qualche ultima novità letteraria. Infatti la signora De Castries ogni tanto gli lancia libri.

La signora ha poi rivelato che il generale O'Daniel, capo della missione militare americana in Indocina, le ha detto per telefono: «Non preoccupatevi per vostro marito. Noi non lo abbandoneremo certo al suo destino».

Colpo di scena al Banco-pegni

Nei bagni Principe la chiave del mistero: si parla di un uomo che per un'intera notte si è fatto chiudere nella cabina 15 dove i banditi hanno aperto il buco domenica - Le sue generalità nelle mani dei carabinieri

Un altro furto in via XX Settembre

Stamane, alle ore 8, nonostante il cartello di chiusura affisso dal Banco-pegni, una folla di povera gente si accalcava in via Carlo Alberto 55 per chiedere conto della propria roba. Sono riusciti a farsi aprire: la rapina è durata nove e mezzo/giorno. (foto Maizio)

(In 2ª pagina la cronaca delle indagini e il nuovo episodio)

Sul cadavere della Montesi si è iniziato l'esame dei periti

Oltre al magistrato Sepe e ai professori Ascarelli, Canuto e Macaggi, non è stato consentito a nessuno, neppure ai familiari, di assistere all'esumazione - L'indagine mira soprattutto ad accertare se la morte fu dovuta a stupefacenti e se la sabbia trovata nelle viscere è di Ostia o di Tor Vajanica - Entro maggio le conclusioni

Il prof. Domenico Macaggi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Alle 23,30 di ieri sera la salma di Wilma Montesi è stata trasportata dalla Cappella numero 11 della sezione Tiburtina, al Verano.

Nella notte, il loro è stato caricato su un autofurgone e trasferito nella sala incisaria dell'Istituto di medicina legale, al Viale dell'Università, dove stamane, presente il magistrato Sepe, i periti legali professori Ascarelli, Macaggi e Canuto, hanno iniziato l'esame necroscopico.

Il «preparatore», Signoracci, ha preso in consegna la salma di Wilma Montesi che resterà nell'obitorio fino al momento in cui, ultimata la perizia, il dott. Sepe ne ordinerà il ritorno al Verano.

Tra l'opinione dei medici legali, decisamente contraria a una esumazione del cadavere di Wilma Montesi, e quella del dottor Sepe, ha prevalso quest'ultima.

Il dott. Sepe, all'inizio della indagine, aveva spiegato confidenzialmente: «Ordinerò la esumazione, solo dopo aver ascoltato il parere di un medico legale. L'ordinerò solo se qualcuno mi dirà che vale la pena di tentare».

Ed in effetti non ci è un medico legale al è rivolto, ma a tre e di chiara fama: Attilio Ascarelli, che per quasi due mesi lavorò con pazienza da certosino alla identificazione delle 338 salme degli sventurati uccisi alle Fosse Ardeatine; Domenico Macaggi, e Canuto. Dopo averli ascoltati, stava già per decidere, quando sembra che abbia chiesto: «Ma vi possono essere, in linea puramente teorica, possibilità di trovare la salma intatta, in modo che i periti qualcosa possano ricavarne agli effetti della indagine scientifica?».

La domanda era categorica e la risposta sembra sia stata: «In linea puramente teorica, sì. Vi sono delle eccezioni; e si potrebbe anche consentire un processo di mummificazione».

«Benissimo — ha replicato il magistrato — se la situazione è questa, ordino la esumazione. Nessuno deve dire, domani, che qualcosa si poteva fare ed invece non si è fatto. Se questa possibilità esiste, anche se, umanamente in teoria, facciamo: saremo perduto una giornata di lavoro. Ne vale la pena».

E così stamane i periti hanno iniziato la loro opera.

E' inutile ripetere che la probabilità di successo sono minime. Bisognerebbe, cioè, che, nel chiudere la prima volta la bara, ci fosse creato del vuoto pneumatico, ed da non consentire il processo di putrefazione, che è quello per cui distruggo le sostanze organiche che costituiscono il corpo umano. Una eventualità veramente eccezionale. D'altronde, poichè quelle che cercano i periti sono gli organi interni, non bisogna dimenticare che queste parti sono quelle che più rapidamente si decompongono. E vi è da ricordare che la indagine scientifica ha soprattutto un obiettivo: sapere se la morte della ragazza fu dovuta o sopraggiunse stupefacenti, per cui l'esame dovrebbe essere diretto al cervello, al liquido cefalo-rachidiano, ai tessuti nervosi, al fegato.

I familiari di Wilma Montesi hanno appreso la decisione del dott. Sepe solo leggendo i giornali stamane. La notizia era circolata ieri sera a tarda ora, ma nessuno aveva avuto il coraggio di avvertire la famiglia della sventurata ragazza. D'altra parte nè il padre nè la madre di Wilma avrebbero ottenuto il permesso di assistere alla esumazione.

Il prof. Giorgio Canuto

Del resto il dott. Sepe aveva dato ordini severissimi: non solo i giornalisti — ed era logico — dovevano stare lontani dalla stanza della bara, ma anche i familiari della ragazza e perfino i professori dell'Istituto di Medicina Legale di Roma.

In linea di massima, entro il mese di maggio il prof. Canuto, che venne incaricato di stendere la relazione peritale, presenterà le proprie conclusioni, raccogliendo i risultati ai quali sarà giunto insieme ai professori Macaggi e Ascarelli, nonchè quelli del prof. Onorato, al quale è stato affidato il compito di studiare la qualità della sabbia trovata nei visceri di Wilma Montesi e di riferire se è di Ostia o di Tor Vajanica.

g. g.

Le Borse oggi

A TORINO

	27	28		27	28
Rend.02	65 10	65 10	A. Gen.	12.450	12.500
Rend.3½	94 35	94 30	Ass. Ass	8650	8650
» i. t.	84 40	84 40	Assicur.	5700	5700
Rend.5%	81 —	81 —	Mont.	1245	1235
» i. t.	81 10	81 10	Pir. R.	130	131
Rend.5%	96 60	96 40	Italgas	1359	1350
» i. t.	96 70	96 70	Ital.	1226	1224
Rend.5%	92 25	92 25	Terni	168 50	165 —
» i. t.	92 85	92 85	Fin. C.I.R.	540 —	536 —
Rend.5%	71 40	71 50	Unes	458 —	453 50
» i. t.	71 50	71 40	Viet.	2300	2285
Rend.5%	92 50	92 25	Cons.	2115	2130
» i. t.	92 40	92 25	Vetr. It.	2110	2110
Ben. '58	97 45	97 50	Montecat.	620 —	615 —
» '60	91 65	97 45	Fiat	737 —	673 50
» '61	97 30	97 50	Savigl.	—	—
» '62	97 40	97 30	Snia Viscosa	10 15	10 05
Fed.%	87 —	87 —	Prest.	160 —	175 —
Cred.%	89 —	89 —	Edison.	935 —	935 —
Imm.%	89 75	89 75	Pirelli	4350 —	4354 —
Imm.%	96 —	96 —	Gira	252 —	256 —
Imm.%	95 35	95 35	Ansaldo	970 —	970 —
Imi.%	105 —	105 —	Piccini	1360 —	1365 —
Imi.%	96 80	96 80	Chatillon	2380	2382 —
Ici-Ri.%	96 75	96 75	Cir	1610	1621 —
Ferr.%	93 25	93 25	Schiap.	2000 —	2025 —
» '52	89 —	89 —	Anic	1454	1462 —
» '52	87 50	87 50	Mont. ex	1160 —	1152 —
I. Fond.	91 —	91 —	Immob.	1740	1770 —
» 4%	94 50	94 50	Edison	2230	2231 —
» 3,5%	94 50	94 50	Lloyd.	1190	1195 —
I. Imp.	91 75	91 75	Unica	101 —	96 —
Ria. 5%	97 —	97 —	Cart. It.	3560	3560 —
F. Ris.	94 —	94 —	Burgo	10.000	10.070
Imi 6%	99 50	99 50	Fon. Ri.	21.000	21.000
» 5%	99 50	99 50	Fond. P.	990 —	990 —
» 3%	99 50	99 50	P. Elett.	1100 —	1100 —
» F.F.	99 85	99 —	Ind. A. I.	17.900	17.900
Fiat 6%	99 30	99 30	Riunite	64 50	64 50
Pir. 6%	99 60	99 60	Vetrer.	3540	3540 —
Oliv. 7%	99 40	99 50	Ital. R.	1022	1018 —
» '53	99 50	99 50	Rinascente	992 —	990 —
Mont. 6%	100 50	100 50	Fond. Imm.	185 —	187 —
» 5%	100 50	100 50	Edison	3750	3730 —
» 4%	100 50	100 50	Ass.	2295	2295 50
Elec. 7%	103 70	103 70	Ass. Gen.	710 —	710 —
Ed. 7%	108 —	108 —	Gener.	350 —	350 —
Cred. 7%	100 65	100 65	Fondi	1700	1689
Mont. 7	99 —	99 —	Risp.	1240	1250
Fond. 5%	99 50	99 50	Lig. spa	8375	8332 50
Cred. 7%	99 —	99 —	Talco	14.500	14.500
Imi. 5%	99 40	99 40	Sarpom.	12.475	12.450
Ed. 5%	99 50	99 50	Cotoni	420 —	420 —
Cred. 5%	99 50	99 50	Fiat	132 —	132 —
Sip 6	99 50	99 50	Lanz.	3015	3015
Terni 4	97 80	97 80	Ansaldo	6825	6870
Terni 4	96 —	96 —	Ass. R.	1990	1900
Per. 7%	95 —	95 —	Fiera	15 —	15 —
Eurof.	99 70	94 53	Bastogi	7870	7900
Cred. 7%	97 50	97 —	Eries	3900	3900
Imi. 7%	97 —	97 —	Milan.	8300	8150
Ed. 7%	98 —	98 —	C. Ass. R.	403 —	397 —
Immob.	2560	2550	Eternit	2960	2950

A MILANO

La seduta di stamane ha registrato un andamento molto sostenuto verso la metà della riunione, raggiungendo per taluni titoli prezzi massimi notevoli. Questa parte centrale del lavoro al caratterizzava in netto contrasto sia con l'apertura, incerta e incolore, sia con la chiusura più ridesiva per l'affluire di realizzi di beneficio. Il fulcro delle contrattazioni era stato costituito dalle Fiat, quotate ex-cedola e orientate verso il recupero del dividendo; dalle Liquigas, scapinte dagli acquisti di ricopertura; dalle Viscosa e dalle Monteponi in ulteriore progresso. Anche il Gas-Torino formava oggetto di attivi scambi a prezzi sostenuti.

Dollaro U.S.A. 634.84; dollaro canadese 632.

Ecco i prezzi: Gener. 12.500; Fibre 2380; Viscosa 1364; Finsider 432; Montecatini 1232; Ansaldo 948; Centrale 5030; Fiat 673 (ex-cedola); Nebiolo 10.30; Edison 1938; Sip 1210; Terni 160,25; Unes 453; Siet 2275; Romana Zuccheri 1130; Acic 1440; Saffa 1253; Italgas 1382; Rumianca 1152; Burgo 10.105; Italcementi 8965; Pirelli 3060; Pirelli & C. 1455.

Assemblee Savigliano Sip e Rumianca

Oggi pomeriggio hanno luogo le assemblee della Sip e della Rumianca: per la Sip è proposto un saldo dividendo di lire 56 per azione (già pagate lire 30); per la Rumianca un dividendo di lire 80.

L'Assemblea della Savigliano ha dato il preventivo della situazione aziendale molto migliorata tanto da poter chiudere l'esercizio 1953 in pareggio: i debiti di concordato saldano a soli 73 milioni.

Astensioni in Francia dallo sciopero generale

Quasi fallita l'agitazione nel settore dei servizi pubblici - Soltanto gli spazzini (categoria meno pagata) non hanno lavorato

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Parigi offre stamane l'aspetto inconsueto dei giorni di sciopero, quando mancano gli autobus e il «Metro» non funziona: fiumane di gente battono il selciato, sotto un sole pallido che non riesce ancora a riscaldare l'atmosfera, con passo frettoloso. Sono coloro che devono giungere al lavoro in tempo. Gli altri, che possono arrivare in ritardo senza inconvenienti, si infilano nelle stazioni della ferrovia metropolitana, rassegnandosi ad aspettare da mezz'ora a un'ora che passi il «Metro» oppure fanno lunghe file alla fermata degli autobus.

I trasporti urbani, infatti, non sono completamente paralizzati, come avvenne la scorsa estate, e l'autorizzazione largamente concessa dalle autorità ai «trasporti di sostituzione» hanno indotto numerosi proprietari di camion e di pullman a improvvisare dei servizi. E' una bella occasione, per i proprietari di vecchi automezzi, che non sono più buoni a nulla, di guadagnare parecchie decine di migliaia di franchi nella giornata.

E' presto per fare un bilancio definitivo, ma già appare che l'ordine di sciopero generale lanciato dalla CGT comunista e dai sindacati cattolici (mentre quelli socialisti si sono astenuti) non è seguito da tutti. Abbiamo detto che i trasporti urbani funzionano parzialmente e non c'è dubbio che i servizi miglioreranno durante la giornata; il gas, la luce elettrica e l'acqua ci sono e si può telefonare; nelle stazioni ferroviarie si constata soltanto un certo ritardo nell'arrivo dei treni e c'è un po' di rarefazione in quelli dei sobborghi; le banche, gli uffici postali e statali sono aperti, i giornali sono usciti, il traffico sarà è normale.

Insomma, dunque, per quanto riguarda i servizi pubblici: poichè soltanto gli impiegati della nettezza urbana, sempre pronti a cessare un lavoro che non è certo molto appetitoso ed è malpagato, non si sono presentati al lavoro, sicchè Parigi offre stamane la parata delle cassette di spazzature ammucchiate lungo i marciapiedi.

Il movimento di sciopero è invece maggiormente seguito nella metallurgia, nell'edilizia, nei porti e nelle miniere che sono i capisaldi del partito comunista il quale ha lanciato un appello invitando i lavoratori a manifestare per ottenere il minimo vitale di 24.168 franchi al mese per 173 ore di lavoro.

Lo sciopero in sè appare giustificato. Molti lavoratori francesi — i comunisti affermano che sono quasi la metà del totale — guadagnano meno di 25 mila franchi al mese e una tale somma è nettamente insufficiente per vivere, specie a Parigi. Ma non mancano gli uomini di sinistra per affermare che esso è inopportuno in questo momento e che le rivendicazioni dei lavoratori devono assumere d'ora in poi altre forme.

L'esperienza degli scioperi precedenti e dei precedenti aumenti di salario dimostra infatti che gli scioperi e gli aumenti non servono a nulla se il costo della vita aumenta quasi automaticamente di altrettanto e alle volte anche di più. Occorre, oggi, che gli operai, invece di scioperare, sostengano la necessità di procedere nelle aziende alle trasformazioni tecniche che aumentano la produttività, la quale però non dovrebbe andare ad esclusivo profitto del capitale, bensì ne dovrebbero profittare anche i lavoratori, provocando una diminuzione dei prezzi e del carovita.

L. Mannucci

CRONACA CITTADINA

UN ELEMENTO MOLTO IMPORTANTE PER LE INDAGINI AL BANCO-PEGNI

Identificato l'individuo che si rinchiuse nel bagno

La prima rivelazione fatta da una donna addetta alla pulizia - Tempo fa uno sconosciuto era riuscito a nascondersi nello stanzino trascorrendovi la notte - Trovata la borsa abbandonata ieri dal fuggitivo a P. N.

Stanotte nuovo assalto dei ladri a un negozio

Due episodi, nel tenebroso affare della «banda del buco», di ieri mattina e mezzogiorno di ieri la polizia aveva compiuto un'irruzione a Porta Nuova, nella trave di un misterioso individuo che stringeva a sè una borsa di pelle. Nel pomeriggio, poi, i carabinieri hanno trovato, nei pressi di piazza d'Armi, la borsa che aveva destato tanti sospetti, che è del tipo di quella usata da piazzisti o uomini d'affari, nera, con borchie dorate, capace ed in ottimo stato. La borsa era totalmente vuota, ma si ha ragione di presumere che sia proprio quella adoperata dai ladri della «banda del buco» per portare via la refurtiva nel Banco pegni di via Carlo Alberto 53.

In altre parole, i delinquenti stavano ieri mattina per abbandonare la nostra città e recarsi altrove a smerciare la preziosa mercanzia: non i monili d'oro, che possono sempre essere fusi in lingotti e resi irriconoscibili, ma i brillanti, le perle, che possono essere agevolmente identificati. Visti scoperti e braccati dalla polizia nel momento stesso in cui stavano per prendere il largo salendo sul treno a Porta Nuova, hanno cambiato rapidamente idea, anzi hanno pensato addirittura di disfarsi della borsa contenente i preziosi. Usciti dalla stazione, probabilmente confondendosi fra le colonne dei viaggiatori in arrivo, se ne sono andati verso una zona tranquilla di Torino, già alla periferia. Così hanno battuto la pericolosa borsa nel primo posto a portata di mano dove non potevano essere visti, cioè nella vasta piazza d'Armi che in questi giorni, a causa della pioggia o del freddo, è completamente deserta.

Ora non resta che controllare l'autenticità di questa ricostruzione. Per far ciò, si procederà in modo addirittura elementare. Come si sa, diverse impronte digitali sono state raccolte dalla polizia sugli arnesi adoperati per lo scasso e lasciati poi sul luogo dell'impresa. Basterà confrontare queste impronte con quelle rilevate sulla borsa abbandonata, per sapere con certezza se questa è stata maneggiata dagli stessi individui che hanno operato il «colpo».

Mentre si attende il risultato di questa nuova fase delle operazioni, continuano le indagini già iniziate fin da lunedì mattina. Decine e decine di persone sfilano nei corridoi della Questura: pregiudicati e schedati, persone che in genere hanno poi avuto più di un conto da regolare con la polizia per affari di furti o rivelazioni. Gli inquirenti partono dal presupposto che, negli ambienti della delinquenza, un colpo che ha fruttato la grossa cifra di 40 milioni deve avere suscitato odi, invidie, rivalità, pettegolezzi. Anche chi non vi ha partecipato direttamente, può sapere molte cose.

Ma diciamo subito che tutto questo enorme lavoro non ha dato finora alcun risultato apprezzabile: ieri erano state fermate circa duecento persone, nel corso della notte sono state rilasciate.

Continuano pure gli interrogatori del personale del Banco-pegni e di quello dello stabilimento balneare: si tratta di accertare se negli ultimi tempi è stato osservato qualche elemento dal fare sospetto. E si è scoperto un fatto importante. Tempo addietro, una persona rimase chiusa una intera notte nella cabina numero 15, cioè proprio in quella che gli uomini della «banda del buco» trasformarono in base d'operazione per salire negli uffici soprastanti. Come fosse questa persona, o, meglio ancora, chi fosse, non è stato rivelato: si sa solo che i carabinieri della «Squadra investigativa» sono in possesso delle sue generalità.

Il fatto, destinato a sensazionale sviluppo, è stato confermato nella tarda mattinata: un uomo riuscì a rimanere nascosto nella cabina 15 per tutta una notte, ma non operò alcun colpo ladresco. Perchè? Non è difficile dargnene, alla luce di quanto è avvenuto dopo.

La borsa abbandonata in piazza d'Armi è stata sequestrata: si spera di poter rilevare le impronte digitali lasciate dal suo possessore. (foto Meiolo)

Il negozio di via XX Settembre 9. Il foglio di carta chiude il foro fatto nel vetro dai ladri

I FATTI PIU' GRAVI IN UN BILANCIO DEGLI ULTIMI QUATTRO MESI

Un ritorno di delinquenza

Quattordici omicidi in città e provincia - Tredici imprese di banditi fra assalti alle banche e rapine - Cinque "colpi" della banda del buco - Un bottino di oltre settanta milioni - Sei aggressioni e una quindicina di furti

Ecco sintetizzato in cifre il bilancio dell'attività criminosa nella provincia di Torino in questi ultimi quattro mesi: è evidente che ci troviamo di fronte ad un ritorno preoccupante della delinquenza.

Persone uccise 14;
assalti a banche e rapine 13;
furti o tentati furti 15;
ferimenti e aggressioni 6;
«imprese» della «banda del buco» 5;
bottino complessivo di furti e rapine, 70 milioni circa;
delitti e reati conclusi con l'arresto dei colpevoli 5.

GENNAIO

Notte 2-3 — La banda del buco» svaligia la sartoria Cominazzi, passando per l'adiacente profumeria Algardi. Bottino: 4 milioni.

Notte 2-4 — Aggredito Guglielmo Moch, a colpi di mattone, nel pressi di casa sua, in largo Po Antonelli.

Notte 6-7 — Rapina di parecchi milioni in villa Lasagno, ad Abbadia Alpina. Arrestati gli autori dai Carabinieri di Pinerolo.

Notte 7-8 — Svuotata dalla «banda del buco» la cassaforte della vetreria Scaglia, in via Pio V, 19. Sottratte lire centomila.

Notte 7-8 — Ignoti asportano dalla rimessa Barbaia, in via Passo Buole 5, un autocarro del valore di 150.000 lire.

14 — Rapinato in pieno giorno il gioielliere Ghirardi, in via Nole 5. La «Mobile» arresta i colpevoli.

15 — A Chieri, tentativo di rapina e 2 revolverate contro il contadino Cesare. Alcuni fermi, non mantenuti.

Notte 21-22 — Piera Ferrando, alla Madonna di Campagna, rapinata da uno sconosciuto.

22 — Furto di una macchina della «Stampa», poi abbandonata.

Notte 25-26 — Tentata rapina in una pasticceria in via Cibrario.

25 — Percossa una donna sulle scale della sua abitazione in via Dina. Arrestato l'autore, nonostante i suoi parenti l'abbiano difeso dall'aggressione.

30 — Aggredita in pieno giorno, nei pressi del Lingotto, la giovane Maria Ravera.

FEBBRAIO

1 — Arrestate due ragazze che tentano un furto in un negozio a Villastellone.

2 — Ad Alessandria il calzolaio Olmo uccide per motivi passionali moglie e dipendente. Si costituisce.

8 — A Scarnafigi Giuseppe Garoglio, chiede lavoro, poi, tirando un fucile. Aveva poco prima tentato un furto su di un'auto. Arrestato.

Notte 14-15 — All'angolo di corso Monte Cucco e corso Peschiera, banditi mascherati assaltano e derubano dell'auto e dei portafogli un ufficiale e la fidanzata. La macchina viene ritrovata poco dopo. Un fermo non mantenuto.

Notte 6-7 — Scassinata e svaligiata di un milione una merceria a Mirafiori.

Notte 9-10 — Una guardia notturna sventa un colpo della «banda del buco» in via Lagrange 2, nel magazzino della ditta di pellami «Salpat».

Notte 9-10 — Svaligiato da ignoti il negozio del biancheria Lanzardo in via Gallamberti 12. Danno 1.200.000.

Notte 12-13 — Le sorelle Barberi vengono aggredite e rapinate da uno sconosciuto, nella loro tabaccheria in via S. Domenico 1.

15 — Piero Gatti viene ucciso dall'amante Giuseppina Salvai. Il delitto è scoperto dopo due giorni, e l'assassina arrestata.

Notte 17-18 — Igino Clemano viene ferito misteriosamente sulle scale della sua abitazione, senza arresto.

23 — Viene comunicato che da molto tempo è stato spiccato mandato di cattura contro il prof. Migliardi; introvabile.

25 — Si uccide in carcere l'assassino della guardia notturna Perial, appena arrestato.

26 — Svaligiata a tarda sera l'oreficeria Donvito, in via S. Francesco da Paola. Gli autori vengono arrestati il 5 aprile.

27 — Maria Mastrullo spara contro il marito ferendolo e poi si avvelena. Morirà un mese e mezzo dopo.

MARZO

1 — Giuseppe Schiavo uccide l'amante e il marito, poi si costituisce.

3 — Viene arrestato Giuseppe Ferroglio, autore di una feroce rapina in una casa di Mirafiori.

6 — Rinvenuto in riva al Po il cadaverino di una bimba di pochi giorni. Nessun fermato.

13 — A Chieri, uccisa e gettata in un pozzo Ernesta Delmastro: dopo parecchi giorni arresto del mezzadri.

15 — A Rivarolo, il giovane Piero Rasco tenta di sterminare la famiglia.

Notte 13-14 — In Borgata Vittoria due rapinatori alle 20,30 svaligiano un negozio, presente il proprietario.

Notte 16-17 — Un tassista è aggredito da due malfattori. Arrestati.

Notte 18-19 — Banda del Buco - Svaligiata una merceria in via Politeama I. Bottino: L. 1.200.000.

Notte 25-26 — Assassinio dell'agricoltore Mario Fairetti. Identificati, ma non arrestati gli assassini.

APRILE

2 — Sventato dal coraggio di una donna, un tentativo di rapina in una casa di Rivoli.

Notte 6-7 — In via Valperga Caluso 1 viene svaligiata la gioielleria Fissore, con un danno di oltre 1.000.000.

Notte 5-6 — Furto nello studio del commercialista Marchetti, in via Bligny 11. Svuotata la cassaforte di lire 400.000.

Notte 11-12 — Un allarme in zona Mirafiori sventato dai ladri per un valore di oltre 3.000.000 di lire.

12 — Assalto al Banco di Roma.

13 — Furto con destrezza nell'oreficeria Orlando in via Cavour, per oltre un milione e mezzo di lire.

15 — Furto nella gioielleria Corsi: L. 4.000.000.

16 — Assalto al Banco di Napoli: bottino 3.500.000.

23 — A Camagna Monferrato, una donna viene uccisa dall'amante geloso, poi arrestato.

23 — A Costigliole d'Asti un pazzo uccide cinque persone e poi si impicca.

Notte 25-26 — Svaligiato il monte pegni di via Carlo Alberto 53. Bottino 40 milioni.

Stamane assemblea generale dell'Anfia

I problemi dell'auto

Al centro della discussione: prezzo della benzina, oneri fiscali e condizioni delle strade

Stamane alle 11 nella sede di corso Galileo Ferraris 61 è riunita l'assemblea generale della A.N.F.I.A.A., il massimo organo dell'associazione tra industrie automobilistiche. Tutte le categorie erano rappresentate al gran completo: accanto agli esponenti delle maggiori fabbriche di automobili italiane, erano i carrozzieri, i costruttori di rimorchi, di pneumatici, di fiate e quelli di applicazioni a veicoli speciali.

Il presidente dell'A.N.F.I.A.A. dott. Rodolfo Biscaretti, ha letto una interessante relazione sugli ultimi dodici mesi di vita della industria automobilistica nazionale. Dopo avere ricordato i primati di produzione e di esportazione raggiunti nel 1953, egli ha accennato agli ostacoli che ancora ritardano il progresso in questo settore. Ha parlato del prezzo dei carburanti, della strade inadeguate al traffico, del mercato asfittico italiano all'esportazione, ed ha auspicato una più vigorosa politica governativa in proposito.

L'oratore ha concluso ricordando l'azione svolta nei più svariati campi dall'associazione a favore delle aziende consociate. La assemblea, dopo avere espresso all'unanimità un voto di plauso al presidente, ha approvato il bilancio e la relazione del consiglio direttivo.

Nella stessa sede, alle 9,30 si era riunito il Gruppo dei costruttori di autoveicoli a motore termico. Esaminate varie questioni tecniche e tecnici, i convenuti hanno ascoltato un breve discorso del dott. Biscaretti. L'oratore ha fornito alcuni dati sul buon svolgimento del Salone, per quanto concerne afflusso di pubblico e ritmo degli affari.

Domani sono in programma due importanti convegni: quello della Associazione tecnica dell'automobile e quello della Federazione italiana della strada. Al primo convegno interverranno numerosi delegati stranieri: lo spagnolo ing. Ricart, gli ingegneri francesi Norroy, Colette e Carbonnerod lo svizzero ing. Schmid, e gli ingegneri tedeschi Koessler e Hassler. La riunione di domani, convocata per le 17, sarà presieduta dal prof. Capetti del Politecnico di Torino. Si discuteranno problemi relativi alle grandi vie di comunicazione in Europa.

Domani, venerdì e sabato, un elicottero pilotato dal comandante Borsini eseguirà voli di propaganda con un elicottero «S. 51». Base di partenza e arrivo sarà il campo sportivo del Valentino.

Venerdì giungeranno a Torino gli elicotteri impegnati in una gara. I velivoli, partiti da Milano, toccheranno la nostra città, Novi Ligure e Savigliano.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+11
MINIMA	+ 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 8,5; ore 8 di stamane 7,3. Umidità 98 %. Pressione 750,0. Cielo coperto con pioggia. Previsioni: Cielo coperto con possibili piogge locali intermittenti. Visibilità mediocre. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Le richieste del P.M. al processo della spie

24 anni per il capo

E' ripreso stamane al Tribunale Militare sotto la presidenza del colonnello Hessi, il processo contro i sette giovani accusati di spionaggio. L'udienza si svolge, come è noto, a porte chiuse, ma sarebbe trapelato che, nella sua requisitoria, il P. M. colonnello Campanelli ha riproposto al Collegio l'istanza di modifica dei capi di imputazione in base alle risultanze emerse nel corso del dibattimento.

Secondo il rappresentante dell'Accusa si deve cioè contestare agli imputati il reato di «divulgazione di notizie riservate», ma non coperte dal segreto militare. Di conseguenza la posizione dei giovani viene così a trasformarsi notevolmente alleggerita in quanto il codice penale militare non contempla più, in questo caso, l'ergastolo, ma una pena fra i 3 e i 21 anno di reclusione.

Dopo queste dichiarazioni il Pubblico Ministero ha iniziato la sua requisitoria al termine della quale ha richiesto le seguenti condanne: Doris Eugenio 24 anni di reclusione, Armando Ferrari e Guido Brunetto 22 anni, Luciano Vaschetti 16 anni, Giulio Calderi e Claudio Signorino 14 anni; nonchè l'assoluzione per insufficienza di prove di Giorgio Bosalla. I primi tre sono ritenuti responsabili del reato di procacciamento di notizie riservate. Tutti, ad eccezione del Signorino e del Bosalla, di rivelazione continuata delle suddette notizie.

In memoria del conte Eugenio Rebaudengo

Domani è il decimo anniversario della scomparsa del conte senatore Eugenio Rebaudengo, nota figura di gentiluomo piemontese ed amministratore per lunghi anni di industrie e società finanziarie. Il Banco Ambrosiano farà celebrare domattina alle 9 una Messa funebre nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Associazione Culturale Pugliese — Giovedì alle 21,15 nell'Aula Magna dell'Università (piazza Arbarello 8) si parlerà dell'illustre storico pugliese Saverio La Sorsa. Oratori: Tartufari e Angeloni.

Echi di cronaca

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne lavabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di c. Mod. Cristina 185

MOBILIFICIO GRAF DI RATH. Camere da 68.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9, cortile.

La somministrazione quotidiana del "PROTON" preparato jodo-fosfo-ferruginoso, costituisce un valido contributo alla salute dei bambini

PROTON

(661)

LURISIA (Cuneo) Altitud. m. m. 750
STABILIMENTO IDROTERMALE
per le cure delle malattie del ricambio con le acque più radioattive del mondo
ALBERGO RADIUM CON TUTTI I CONFORTI
APERTI DAL 15 MAGGIO
Informazioni: GENOVA: Via XX Settembre, 29
CUNEO: Comm. Canis - Tel. 3023
ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA
la più leggera e gradevole delle acque oligominerali da tavola
Informazioni: TORINO - VENTURI - Telefono 55-184

EMORROIDI!
Supposte e Pomata PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. A.I.M. 906/1954

AL REPOSI
VENERDI
CINEMASCOPE
POWER MORRE HENNIE
la Carica dei Xyber

STATUTO e MASSIMO
oggi
JOHN WAYNE
nel film
L'ISOLA nel CIELO
Un drammatico duello tra l'intelligenza dell'uomo e la furia bruta degli elementi

NAZIONALE
Una coppia famosa:
Michèle MORGAN
Gérard PHILIPE
per la prima volta insieme in un grande film
Gli ORGOGLIOSI
VIOLENTO... CRUDO... REALISTICO...
Vi sorprenderà dalla prima all'ultima scena
GRANDE SUCCESSO!

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — 10 rate - F.A.R.T. per uomo, signora, bambino Via S. Francesco d'Assisi, 21 Telefono 528-869
ABITI — 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi 27 - Tel. 528-869
BICICLETTE — 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869
CALZATURE — 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869
CONFEZIONI — su misura per uomo, signora, bambino F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi n. 27 Telefono 528-869
CUCINE — Gas, Elettricità, Frigoriferi, Elettrodomestici Lavatrici, Aspirapolvere; primarie marche. Cambi. Manutenzioni, assortimento, prezzi migliori. Cuneese. Bricco, corso Vittorio 86
FRIGORIFERI — BOSCH. Negozio, famiglia, originali tedeschi. Modelli Fiera di Milano, garanz. 5 anni. Concess. Torino e Provincia: Bricco, c. Vittorio 86
LENZUOLA — 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869
MACCH. CUCIRE — Krauler, Pfaff, altre marche, usa. mobiletti, compro, vendo, cambio, ripara, ritiro. Cassavelo, c. Re Umberto 11, t. 49-977
MATERASSI — 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869
MOBILI — ARREDAMENTI pronti e continuità: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine lavate, soggiorni, salotti, poltrone, ecc. (contrassegni) Via Montevideo 4 ang. Un. Sovietica, t. 393-613
MOBILI — Camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine, salotti, poltrone, ingressi completi, mobili isolati, ecc. Succursale MOBILIFICIO MURAFIORI, via Duchessa Jolanda, 9 (cortile)
MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 58 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine — Prezzi di fabbrica
MOBILI — CASADELLA - Viale Esposizione Rateazioni - Sostituzione mobili usati Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-107
MOBILI — Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CORTI via Po 18 bis. Magazzini via Principe Amedeo 33. Vasto assortimento.
MOBILI — Da 6 mesi a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Montevecchio 2
MOBILI — MOBILIFICIO PIO QUINTO Via Pio V, 18 bis, angolo Sant'Anselmo Vasto assortimento matrimoniali - pranzo tinelli - cucine componi e di lusso
OREFICERIA — Orologeria — F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869
RADIO — Radio elettrici 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869
RADIO — Televisione - Cine - Frigoriferi - Lavatrici Elettrodomestici Vendo, cambio, ripero - Rateazioni LAURELLA - Corso Re Umberto 11, tel. 45-369
TERMOSIFONI — elettrici. Uniche economiche. Elettrodomestici. Televisione. Radio. Vasto assortimento. Prezzi migliori Facilitazioni. - Lotti, Manzini, 43
TESSUTI — 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 528-869

SALONE AUTOMOBILE
La FIAT «1100» donata a «Cuf» sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto Serie G E - N. 154833
2ª estratta... Serie GE - N. 156282

SORORITY CLUB - TORINO
3ª MOSTRA TAVOLE IMBANDITE
PALAZZO REALE
(Salone Juvarra)
27 aprile - 3 maggio 1954
Orario: 10-22

CINE HOLLYWOOD
OGGI un «giallo» che vi farà trattenere il respiro
SQUADRA OMICIDI
con EDWARD G. ROBINSON e FAULETTE GODDARD

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una LANCIA «AURELIA» Gamma «Michelin»

PASSATEMPI
LA LAPIDE SCONVOLTA
ESIDEVNUONGARI
DARESEITATROPA
NUTROFOLIDICCU
ITSERTOPOLREDE
VIRALANITTAMOP
ODEITEBBERETRO
PANUTROFS
La lapide è composta di parole capovolte; definitandole «rovesciandole» si avrà una frase di L. Bisi Pelli.
Soluzione del gruppo precedente:
La frase celata: 1. LASTrICO; 2. RIAvERLA; 3. FIBERA; 4. paDELLE; 5. MERIdiOne; 6. GENEsi: «La storia è la fiera delle menzogne».

OGGI - ASTOR - OGGI
He sole 2 braccia. E come fatto con 3 cuori?
Jane WYMAN Ray MILLAND
Alla RAY
ancora e sempre
Regia: ALEXANDER HALL — Technicolor

CORSO IMMINENTE
il TRONO Nero
Burt Lancaster

CORSO IMMINENTE
il TRONO Nero
Burt Lancaster

Lo specchio

Il commendator Chiaffredo, nella camera n. 88 di un lussuoso albergo in Roma, attendeva una ragazza. Era in vestaglia a righe rosse e viola e se ne stava accanto alla finestra, a guardare la gente seduta ai tavolini del caffè in via Veneto. Il commendator Chiaffredo scendeva spesso da Torino a Roma per disbrigo di certe pratiche ai ministeri: e ogni volta, o quasi, cercava di rallegrare la solitudine dei suoi soggiorni romani con qualche piacevole incontro. Stavolta aveva conosciuto al bar della stazione Termini una ragazza di Trastevere, Lalla, volgarotta ma splendida di corpo. Lalla doveva arrivare in albergo di lì a un minuto all'altro. Egli aveva predisposto tutto con cura: una spruzzatina di colonia sul letto, i cuscini sparsi qua e là, con tocco esperto, sul divano, la bottiglia del cognac, il sifone del seltz, la scatola dei cioccolatini. Sotto la vestaglia aveva indossato un pigiama color giallino, con molti bottoni neri, di bellissimo effetto.

Strano, però, non provava alcun entusiasmo. Aveva un bel ripetere a se stesso «Tra poco darò un giro di chiave e Lalla si svestirà dinanzi a me»: aveva un bell'immaginare la ragazza mentre si toglieva lentamente le calze con un sorriso impudico: erano sforzi inutili, non riusciva a percepire il più piccolo brivido d'emozione. Cominciò a preoccuparsi e si guardò allo specchio. Tirò fuori la lingua e se la esaminò con scrupolo: gli parve pulita. Eseguì due o tre flessioni sulle gambe e respirò dilatando il torace. Poi riaccostò il viso allo specchio. Trovò che le rughe erano molte, erano decisamente troppe. Non era la prima volta che le notava, certo; ma ora gli sembravano più numerose e più sgradevoli del solito. Notò anche le borse sotto gli occhi. Cercò di attribuirle ad un gioco d'ombre, ma poi dovette convincersi che i giochi d'ombre non c'entravano, erano borse vere e proprie. Sentì una gran rabbia improvvisa crescergli dentro. Tentò di reagire serrando con forza le mascelle e alzando il capo di scatto. Disse ad alta voce e in tono di sfida, rivolgendosi alla propria immagine: «Sciocchezze. Non sono mai stato bene come oggi». Le parole risonarono grottescamente nel silenzio della camera ed egli ripiombò nell'inquietudine e nel malumore.

Sedeva in poltrona, davanti allo specchio, e seguitava a guardarsi e a riguardarsi, allorquando bussarono alla porta. Disse «Avanti» e non ebbe il tempo di rizzarsi in piedi: come una ventata entrò Lalla che gli buttò le braccia intorno al collo e gli fece rimbalzare la bombetta sulla testa. «Chiaffredino» esclamò la ragazza «Chiaffredino, occhin mio!». Gli stampò due baci in mezzo al cranio e si lasciò cadere sulle sue ginocchia, gettando le gambe all'aria. Era una bruna forte, formosa, vestita in modo sgargiante, con vistosi orecchini dorati che le penzolavano dai lobi: portava una gonna a scacchi bianchi e verdi, aderentissima e di seta sottile, tanto che sotto si scorgeva il segno delle mutandine e delle giarrettiere. «Sai, cocco» fece Lalla abbracciandolo stretto una volta «ho fatto tardi perchè il filobus non passava mai: e quand'è passato, avessi visto che roba, la gente che spingeva, che gridava, un macello insomma... Poi c'era il solito cretino che cercava di mettermi le mani addosso. Ma io gli ho rifilato un calcio negli stinchi e poi l'ho svergognato in faccia a tutti... Oh!» esclamò la ragazza accorgendosi dei cioccolatini «quanto mi piacciono! Posso?».

«Prego» rispose il commendator Chiaffredo «li ho preparati per te». La guardò mentre prendeva un cremino e lo scartava e se lo ficcava in bocca, masticandolo golosamente: guardò nello specchio e vide un uomo pallido e gonfio, con l'aria stizzosa, e subito, che quasi lo schifeggiava. Lalla gli sedeva prepotente e dalle lunghe gambe.

«Ascolta, cocco» disse la ragazza pulendosi gli angoli della bocca con un dito «domani si va ad Ostia?» «Ad Ostia? E a far cosa?» «Me lo chiedi?» esclamò Lalla «con giornate meravigliose c'è un caldo che par d'essere in estate. Andiamo a mangiare, poi ci distendiamo sulla spiaggia a goderci l'aria buona e il sole. Io conservo da bagno, si capisce» «Ah no» disse il commendator Chiaffredo «io in costume da bagno non mi metto» «E perchè?» «Perchè non...» «Ho compreso» disse Lalla «con vuoi mostrarti in slip perchè hai paura di essere buffo. Ma ci andiamo, amore mio...» «Buffo per niente!» esclamò lui rosso di collera «non sono mai stato buffo, io. Non mi metto in costume da bagno perchè non mi piace la spiaggia e detesto il mare, ecco tutto» «Oh» disse Lalla «come sei nervoso, oggi». L'abbracciò e gli sussurrò «Dobbo chiudere a chiave l'uscio?». Non aspettò risposta e gli scivolò via dalle ginocchia.

Egli si alzò macchinalmente. L'irritazione, il fastidio lo opprimevano. Non si scosse neppure quando la ragazza si tolse la giacca e poi la maglia bianca e infine la sottana; e quando, in un attimo, gli si avvicinò e gli premette una mano dietro la nuca «Amore mio» disse Lalla con voce soffocata «prendimi fra le braccia, sollevami» «Come?» balbettò stupefatto il commendator Chiaffredo «non ho capito» «Ti ho detto» ripetè la ragazza «di prendermi fra le braccia e di tirarmi su» «Ah» disse lui «va bene, va bene, adesso ho capito».

Rimboccò le maniche della vestaglia e fece appello a tutte le sue forze. Dopo un paio di tentativi a vuoto riuscì a sollevarla. Ma Lalla era molto pesante e in più si abbandonava come un peso morto. Era una fatica terribile: le sostenerla e le braccia e i reni gli dolevano maledettamente. «Che bello» mormorò lei ad occhi chiusi «quanto mi piace». Poi aperse gli occhi, fissò un istante il commendatore e scoppiò a ridere. «Che c'è?» chiese lui impermalito. «Mamma mia» disse Lalla «come sei rosso, hai le vene che paiono corde: non ti rovinate, Chiaffredino, mettimi giù» «Ti tengo così fino a stasera» ansimò il commendatore. Volle dimostrare d'avere energie in sopravanzo, compì alcuni passi: e fiol esattamente dinanzi allo specchio.

Alzò lo sguardo e vide l'immagine di un uomo calvo, congestionato, in vestaglia a righe viola e scarlatte, che sorreggeva a stento e con evidente, disperato sforzo una ragazza seminuda: e in questo sforzo, che gli faceva inturgidire il collo e la faccia e infiltrare le rughe e tremare le gambe, l'uomo appariva vecchio e goffo: e tutta la scena aveva un certo aria meschina indistintamente ridicola.

Il commendator Chiaffredo adagiò la ragazza sulla poltrona. «Mi credi?» disse Lalla «io conosco un giovanotto che la settimana passata, mentr'eravamo ad Ostia, m'ha portata in braccio, e di cosa, per più di un quarto d'ora. Si chiama Giorgetto e tira di boxe». «Ecco, bravo» fece il commendatore «adesso ti rivesti e torni dal tuo Giorgetto». «Rivestirmi? Adesso?». «Sì» ripetè lui «adesso ti rivesti e te ne vai». «Ma che dici?» esclamò la ragazza «sei impazzito?». «No» rispose il commendator Chiaffredo e la sua voce era bassa, appena si sentiva «è meglio che tu te ne vada». «Ma che l'ho fatto? Mi vuoi dire che t'ho fatto?». «Niente, non m'hai fatto niente, ma è meglio che tu te ne vada». «Allora ci vediamo domani?». «Non credo» disse il commendatore e pareva molto stanco «anzi lo escludo». «Allora dopodomani». «Nè domani nè dopodomani». La ragazza arcichiappò il furia la maglia e se la infilò a strattoni. «Sei stufo, ho capito» disse «potevi anche avvertirmi subito, senza farmi spogliare. O addirittura potevi evitarmi la passeggiata sin qua». Il fatto è che tutti voi uomini siete dei cafoni. Cafoni e sudici cioni. La sento ci scommetto, che tu mi hai pianta per un'altra ancor più giovane di me». Il commendator Chiaffredo non disse niente. Lalla finì di abbottonarsi la sottana e all'improvviso cominciò a piangere. «Non è bello da parte tua» esclamò «non è bello avermi ingannata. M'avevi promesso molti regali. M'avevi promesso di comperarmi un vestito e anche una borsetta nuova. E anche una combinazione nera con i pizzi. Cafoni. Cafoni. Siete tutti cafoni, voi uomini» «Aspetta» disse il commendator Chiaffredo e andò a prendere il portafogli nel cassetto del comodino. Come la ragazza vide i soldi, smise di piangere. E tornata gentile mormorava «E' troppo, cocco, non me la sento di accettare» e poi «Caro, caro, non mi dimenticherò mai di te» e gli diede un ultimo bacio sulla bocca.

Come Lalla se ne fu andata, egli si sedette in poltrona e appoggiò la testa allo schienale. Pensò che la sua vita, sentimentalmente parlando, era stata un clamoroso fallimento. Con la moglie l'accordo era durato poco più di un anno: poi erano subentrati litigi e incomprensioni a non finire. Avevano rinunciato alla separazione legale e al divorzio unicamente per i figli. Ora, col tempo, all'ostilità era subentrata una tolleranza reciproca. Ma a volte passavano settimane prima che scambiassero parola: e quella parola non era mai d'affetto. Aveva cercato di consolarsi fuori casa ed era sempre incappato in avventure frettolose, banali, con donne tipo Lalla e peggio. Tuttavia erano avventure che gli avevano dato, con l'illusione dell'amore, un attimo di ebbrezza, come quando ci si ubriaca. Adesso, però, era finita. Non poteva più raccattare per la strada o nei caffè le ragazze e portarle in camera d'albergo. S'era accorto di essere vecchio. Si sentiva vecchio. Non poteva più andare con una donna. Sarebbe stato ignobile. Stupido e ignobile, pensava il commendatore. E inutile. Soprattutto inutile. Ormai non avrebbe saputo più che farsene. Di una ragazza: offrirle dei cioccolatini, guardarla mentre si spogliava, e basta. Decise di ripartire a Torino al più presto. Da Torino non si sarebbe più mosso, avrebbe mandato a Roma il suo vice-direttore e il suo segretario. Roma era una città troppo bella, gli ricordava troppe cose.

Rimase a lungo seduto in poltrona e intanto nella camera s'era fatto buio. Poi si alzò e andò a cercare nell'armadio la valigia di pelle nera. La depose sul letto, la spalancò e cominciò a buttar dentro robe alla rinfusa. Si muoveva adagio e aveva cura di voltare sempre la schiena allo specchio.

Ugo Buzzolan

Meraviglie nell'ex-palazzo reale di Torino

«Merenda da Caravaggio». Il canestro riproduce un celebre quadro di Caravaggio, la tovaglia un mosaico del IV secolo

E' stata aperta nel Salone degli Svizzeri la Mostra-concorso delle «Tavole imbandite» dai tempi antichi ai giorni nostri

E' questo il terzo anno che il Salone degli Svizzeri a Palazzo Reale ospita la «Mostra-concorso delle tavole imbandite». La cornice è ben adatta a mettere in valore le tovaglie, le argenterie, il vasellame e le cristallerie di pregio che fecero per una breve licenza da antiche e nobili case a sfoggiare la loro bellezza.

Non è soltanto il pregio di questi oggetti, molti dei quali ai valore artistico aggiungono valore storico, a costituire particolare attrattiva, ma anche la felice mano di coloro che tutto ciò hanno disposto sulle diverse tavole al da formare altrettanti quadri. Non a caso facciamo questo accostamento: la tavola intitolata «Merenda da Caravaggio» riproduce una natura morta di questo Maestro del '600, e più precisamente il cestello di frutta che posa su di una tovaglia, di proprietà della Duchessa di Fragnito, sulla quale è tessuta l'imitazione di un mosaico romano del IV secolo.

Le cose belle e originali si susseguono: tavole antiche o moderne, austere o bizzarre che rievocano il Settecento, l'Ottocento e i tempi nostri, con gusti di valore inestimabile, o meno pregevoli soltanto dall'aristocratico gusto con cui sono disposte le stoviglie, ravvivate e rallegrate da fiori.

Fra le tante ricordiamo *La tavola del Re Mida* a cui la giuria ha assegnato il primo premio della «Categoria originale». L'ha preparata il pittore Mario Tonarelli e sulla tovaglia di pizzo non si vede che oro: i piatti, la coppa, le posate, la frutttiera ed il vaso su cui trionfano fiori gialli, tutto è forgiato nel l'oro.

Fra le Ditte, «Galatea» si è aggiudicata anch'essa un primo premio con la tavola che porta per titolo: *E la primavera celebra le nozze d'argento*. I candelieri d'argento a tre bracci, il «trionfo», il vasellame, le posate e la cristalleria disposti su d'una ricca tovaglia ricamata richiamano alla memoria tempi lontani in cui per la tavola si nutriva addirittura un culto. Notevole anche la tavola allestita dalle signore Faravelli e Alarcevich dove spicca la rara bellezza di un antico servizio da birra di Boemia.

u. p.

«La tavola di Re Mida»: per loro premio categoria originale. Autore il pittore Mario Tonarelli

NEL CATALOGO DEL SANTO OFFIZIO

Anche «I miserabili» fra i libri proibiti

Solo ventisette autori posti all'indice negli ultimi dodici anni - Dal campanello d'allarme dei "revisori della fede" alle sentenze del collegio degli otto cardinali - Facoltà del Pontefice di annullare un decreto proprio o di un suo predecessore - L'elenco degli "incriminati" d'ogni tempo, italiani e stranieri

Roma, aprile.

Per taluno può essere forse motivo di sorpresa il rilevare che nei dodici anni trascorsi tra il 31 dicembre 1941 ed il 1° gennaio 1954, gli autori posti all'Indice ammontano appena a ventisette, numero questo assolutamente esiguo di fronte alla produzione annuale, nel mondo, di milioni di pubblicazioni.

Va comunque avvertito che, oltre ai libri singolarmente nominati, sono condannati come proibiti, e valevo implicitamente sotto la condanna della Chiesa, le pubblicazioni che offendono la fede ed il «costume» e segnatamente tutte quelle, senza eccezione, che «contengono» i libri della Sacra Scrittura» che non abbiano ottenuto il preventivo imprimatur dell'autorità ecclesiastica.

I campanelli d'allarme

Per sapere quindi se un libro è condannato, non basta aprire il catalogo dei libri proibiti, ma bisogna consultare la introduzione del catalogo stesso per vedere se non è proibito perchè rientra in qualche «categoria generale». Appartengono a questo categorie generali: 1) i libri di qualsiasi scrittore che propugnano l'eresia o lo scisma o che in qualche modo si sforzano di scuotere gli stessi fondamenti della religione; 2) i libri che impugnano o deridono i dogmi cattolici, che difendono errori o sortilegi, che si sforzano di distruggere la disciplina ecclesiastica o lo stato clericale e religioso; 3) i libri che insegnano o raccomandano la superstizione sotto qualsiasi forma, la divinazione, la magia, la evocazione degli spiriti ed altre cose dello stesso genere; 4) i libri che stabiliscono la liceità del duello o del suicidio o del divorzio o quelli che, trattando di sette massoniche o di altre società consimili, pretendano che siano utili e non dannose alla Chiesa ed alla società civile; 5) i libri che empiamente, di proposito, trattano di cose sacre e cose, le raccontano o le insegnano.

Nè la condanna si limita ai libri, ma colpisce pure le pubblicazioni periodiche, cioè gli stessi quotidiani e settimanali, quando questi siano emanati da organizzazioni culturali o da partiti politici che per la loro sistematica azione si pongano contro le norme della potestà religiosa. La quale intendendo curare maternamente la salute dei fedeli, si studia di evitare loro l'uso di quanto ritiene dannoso.

Tale avvertimento viene formalmente bandito con la solenne motivazione di una condanna appena appare sul mercato una nuova pubblicazione di carattere scandalistico o quando la diffusione di un libro già condannato assume proporzioni tali da indurre il pubblico dei lettori in perplessità o peggio in errori.

Campanelli d'allarme degli «ufficiali» di Roma sono i «revisori della fede» stipendiati in ogni diocesi della cristianità, i quali sono tenuti a segnalare ogni pubblicazione. Delle segnalazione possono egualmente farsi promotori privati cittadini.

Nell'uno come nell'altro caso, la segnalazione costituisce oggetto di esame da parte dei «qualificatori» di dottrina, di studiosi cioè che abbiano una specifica competenza del tema trattato. Tale incarico può essere attribuito pure a studiosi extra-ufficiali, assolutamente estranei cioè alle gerarchie ed agli uffici vaticani, mentre d'ordinario spetta a «qualificatori» espressamente nominati. Costoro sono dieci, tutti dieci autorevoli sapienti di vari Ordini. (Tra cui tre gesuiti e due domenicani). Il rapporto elaborato dai «qualificatori» viene successivamente presentato ad una commissione di venticinque consultori che siede ogni lunedì. Il parere espresso dai consultori giunge poi agli otto cardinali che compongono la Suprema Congregazione del Sant'Offizio, ognuno dei quali prende visione del libro come della relazione che esso ha provocato e delibera in merito.

Ogni mercoledì, gli otto cardinali — tutti presenti fra i cardinali che hanno sede a Roma (a precisamente i cardinali Pizzardo, Ottaviani, Micara, Piazza, Fumasoni-Biondi, Jorio, Borgoncini-Duca, Canali) si riuniscono per formulare il proprio giudizio. Il giovedì, l'Assessore del Santo Ufficio sottopone al Papa il giudizio degli otto cardinali con la relativa documentazione. Ed il Papa, dopo un sommario esame, emette o il non luogo a procedere o la condanna ordinando, in questo secondo caso, di renderla esecutiva con la pubblicazione negli Acta Apostolicae Sedis e conseguentemente sulla colonna dell'«Osservatore Romano».

Scrupoloso segreto

Il Papa infatti unisce a se stesso la qualifica di Prefetto della Suprema Congregazione del Santo Offizio, la quale occupa il primo posto gerarchico fra le varie congregazioni appunto per il suo duplice carattere di «ministero» e di tribunale ed in quanto «ha competenza su tutto quanto riflette la fede ed i costumi e vigila sulle pubblicazioni» e sulle letture dei libri» mentre «per la parte criminale ha giurisdizione circa i delitti contro la fede e l'unità della Chiesa».

Un particolare va ancora sottolineato: il più rigoroso segreto vincola le questioni trattate dal Sant'Offizio e conseguentemente tutta la trafila, dalla denuncia al decreto di condanna, che percorre l'acciuga di «criminalità».

Evidentemente, il Papa, nella sua piena sovranità, può revocare un decreto proprio o di un suo antecessore. Ad esempio, alcuni ambienti vicini al Vaticano intravvedono la possibilità che venga annullata la condanna, emessa nel 1849, contro il libro del Rosmini «Sulle cinque piaghe della Santa Chiesa» e contro «I miserabili» di Victor Hugo. In entrambi i casi, la condanna è stata influenzata da circostanze che il tempo ormai ha superato.

Lo stesso rilievo potrebbe essere riferito ad altre pubblicazioni che hanno perso ogni mordente polemico ed ogni possibilità di contaminazione. Così, unicamente un curioso di antichi documenti potrebbe essere tentato oggi di aprire la «Lettera» edita nel 1890) del fedele del Marchesato di Saluzzo «ai signori pastori della chiesa di Ginevra sulla storia delle persecuzioni e della costanza di due martiri giustiziati per sentenza dell'Inquisizione e del senato di Piemonte».

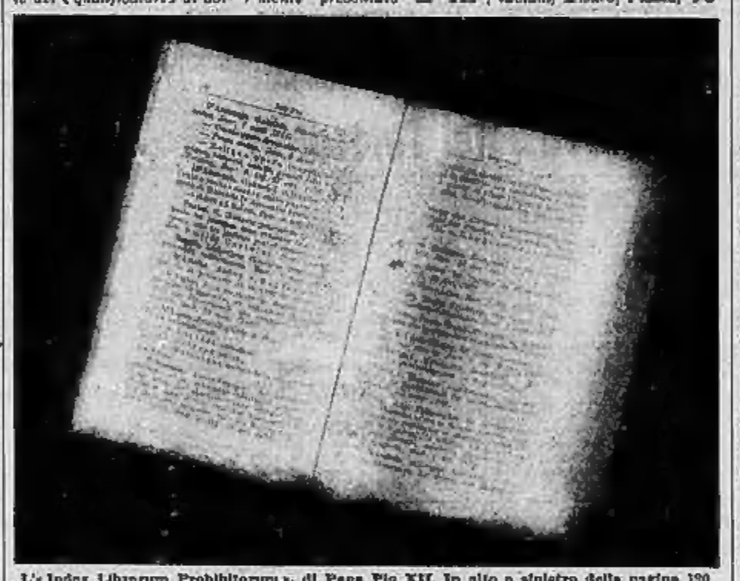
Italiani condannati

Molte altre condanne sarebbero invece tutto il loro significato, come quelle contro Voltaire, Lamartine, Sainte-Beuve, Nievo, Anatole France, Maurras, Maeterlinck, Mürger.

Fra gli italiani, notiamo Pietro Giannone, Enrico Ferri, Arturo Graf, D'Annunzio, Guido da Verona, Giovanni Gentile, Benedetto Croce, nonchè il Fogazzaro ed il Gallarati-Scotti unicamente però il primo per «Il santo» e per «Leila» ed il secondo per la biografia dello stesso romanziere vicentino.

Non va dimenticato infatti che la condanna può colpire un solo libro, anzi perfino una sola pagina, per cui la condanna colpirebbe qualora la pagina incriminata contenga «bestemmie» o «proposizioni ereticali».

Carlo Richelmy



L'«Index Librorum Prohibitorum», di Papa Pio XII. In alto a sinistra della pagina 120 sono elencati i libri di Gabriele d'Annunzio messi all'indice

TUTTO UN PAESE GRIDA AL MIRACOLO

Si alza dal letto dopo 11 anni

La prodigiosa guarigione d'una inferma di Sasso Marconi che era già stata data per spacciata dai medici - Una visione della Madonna

Bologna, mercoledì sera.

Le campane hanno suonato a distesa per tutta la mattinata a Sasso Marconi, per annunciare un miracolo compiuto questa notte dalla Madonna. Molta gente si è riversata nella piazza del paese formando capannelli a commentando il prodigioso fatto: una donna, la trentunenne Sultana Ricci, che da undici anni era costretta a letto da una forma gravissima di peritonite tubercolare, si è alzata in piedi risanata dopo una visione della Vergine.

Negli ultimi tempi le condizioni dell'inferma si erano sensibilmente aggravate, da 40 giorni non poteva ingerire cibi solidi, le sue sofferenze si erano ulteriormente acuite. Ieri sera il dott. Aldrovandi veniva chiamato d'urgenza al capezzale della Ricci: il medico, pur senza trovare disperate le condizioni dell'ammalata, riscontrava un nuovo peggioramento dovuto soprattutto alla presenza di un «plastrone peritoneale». La degente chiedeva se le sue condizioni le consentissero un pellegrinaggio a Loreto, per impetrare dalla Madonna quella guarigione che la terapia non sembrava in grado di assicurarle. Il medico dimuadeva però i familiari, spiegando loro che non vi era altro da attendersi se non che la Madonna provvedesse con sè la povera Sultana. L'ammalata tuttavia non si lasciava convincere e decideva ugualmente di compiere il viaggio a Loreto e fissava addirittura per domani, giovedì, la partenza.

Stamane è avvenuto il miracolo; verso le 3,30 la madre dell'inferma udiva un grido proveniente dalla stanza dove riposava la figlia: accorsa in preda alla più viva emozione, la signora Ricci trovava Sultana in piedi e piangente. Visibilmente sconvolta, l'ammalata spiegava alla madre di essere rimasta folgorata dalla visione della Madonna che, reggeva sul suo braccio sinistro il Bambino. Raccontava poi di aver udito distintamente queste parole: «Meriti il mio aiuto e la mia benedizione, ci vedremo fra due mesi».

Il dott. Aldovrandi dopo aver visitato la paziente e aver riscontrata la scomparsa del «plastrone» chiamava a consulto il medico di famiglia, il dott. Annibale Cio: i due sanitari si trovavano d'accordo nel riconoscere che la scomparsa del «plastrone peritoneale» non si può spiegare se non alla luce di un intervento soprannaturale. Essi hanno inoltre attestato che le condizioni in cui versava la Ricci erano tali da non lasciare sperare in una guarigione.

La notizia del miracolo, come si è detto, si è diffusa stamane in paese destando la più viva emozione e la commozione generale dei fedeli i quali, dopo essersi recati a visitare l'inferma, si sono riuniti nella piazza a commentare il prodigioso evento.

Un milione in contanti rubato in un ristorante

Milano, mercoledì sera.

Un milione di lire in contanti è stato rubato la scorsa notte dalla cassa del ristorante del Centro Svizzero di piazza Cavour. I ladri, che per la sicurezza con la quale hanno fatto il colpo dovevano essere bene al corrente della ubicazione dei locali, sono entrati nell'ufficio di direzione dopo aver scardinato una serratura e forzato una porta. Vuotati i cassetti del loro contenuto, essi hanno potuto riguadagnare la strada senza destare allarme.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Soluna La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 52.113
Alfieri: ore 21,15 Rascel nella Rivista «Alvaro... piuttosto corsaro».
Carignano: Comp. Besozzi con N. Navarrini 21,15 «Siamo tutti milanesi» di Fraccaroli (296a replica)

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-532), ore 17-19 e 21-1: Di Nunzio, M. Cavanna, R. Vigna.
Castellino: 17 th, ore 21 serata riservata soci Famiglia Torinese.
Faro Club Danza 17-21 Buscaglione Paolo Café chantant Medici 112
Gandis, 19,30 e 21: Orch. Silvestro Gay, 17 e 21: «Orch. Angelini».
Domani ore 21 gran serata Bacchetta d'Oro.
Hollywood, 21: Orch. Labardi.
La Perla, 21: Orch. Nini Romeo canta Granny Sandra, Trio Happy
Montecappuccini Danze, ore 21-24.
Principe, 21: Or. Canfora Peirone.
Smeraldo Club, Golto 8, t. 882-470, 21: Orch. Balocco e Lantranco.
Trocadero, 17 e 21: Orch. Zardi.
Winter Eden, p. Statuto, ore 21.

Augustus Club: 22-3 danze attras.
Cavallino Bianco: Rist., Dancing Chatsam v. T. Rossi 3 dalle 22 all'altro Bar Cabaret. Attr. Carletto
Columbia Danze, via Golto 8 bis, tel. 60-142. Attr. Orch. Armand.
Dadone: ore 21-3 Danze, Arte varia. Orchestra Lena.
Esteri Club v. Cavour 5, t. 44-700 Complesso Ferrarese.
La Parrocchia, via Golto 15, telef. 62.068. Orchestra Cuban Boys.
Taverneria Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47.553. Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Luci della città» con Charlie Chaplin.
Ariston: La regina vergine, tech., J. Simmons, S. Granger, D. Kerr.
Astor: «Ancora e sempre» tech. Jane Wyman e Ray Milland.
Augustus: «Capitan Fantasma» colori, F. Latimore, A. M. Sandri
Corso: «Il forestiero» tech. Gregory Peck, R. Squire, Matthews.
Doria: «Gli amanti del Nilo», Frank Villard, Nicole Courcel.
Lux: «Oltre il Sahara» tech. «I predoni della grande palude» tech. Disney, il 2° film in Screenvision
Maffei: «Seguite quell'uomo!» D. Blier, S. Prim Viet, minori 16 anni, 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Metro-Cristallo: Lana Turner, Ricardo Montalban, tecnic. «Amanti latini» Mattinata ore 10,30.
Impero: «Torta ilice» di L. Emmer con Isabella Redi, Christine Carère e Giulia Rubino.
Torino «La spiaggia terrificante», M. Carol, R. Valtone, A. 10
Vittoria: «Miseria e nobiltà» in terranicolor con Totò.

Alessandra «Miseri» a colori Dawn Addams, Franco Silva.
Alpi: «Siamo ricchi e poveri» colori, G. Rondinella, Remy, André.
Capitol: «Miseri» colori con Dawn Addams e Franco Silva.
Faro «Miseri» col. Dawn Addams finanziaria: «I giolelli di Madame de...» D. Darrieux, C. Boyer.
Hollywood: «Squadra omicidi» E. G. Robinson, Paulette Goddard.
Ideal: «La bestia maschera» «Rit. Crovetto-Paoli 1613-31.18.
La Perla: «Titanic» Clifton Webb, Barbara Stanwyck, R. Wagner.
Massimo: «L'isola nel cielo» John Wayne, Lloyd Nolan.
Nazionale: «Gli arrogiosi» Michèle Morgan, Gérard Philipe.
Principe: «I giolelli di Madame de...» D. Darrieux, C. Boyer.
Rialto: «L'isola nel cielo» John Wayne e Lloyd Nolan.

Asti: «Marcia del disonore» Peter Lawford, R. Greene, Ap. 10.
Mignon: «La lunga attesa».
Olimpia: Prigionieri città deserta.
Pot: «Il grande cielo» K. Douglas
F. Nuovo: «Mare crudele», Ap. 10
Reginà: «Corrida messicana».
Romano: «Figlio di un attore» e Varietà altri tempi 16,15, 21,15.
S. Felice: «Bolzano in bicicletta» Silvana Pampanini, Delia Scala.

Esperia: «Rinpolsenoci tesoro», Van Johnson, Paula Raymond.
Italia: «Perdana chinese», Ronni Mirallori: «Lancieri alla riscossa»
Vittoria: «Virginia 30 in amore» technic. Virginia Mayo, O. Nelson

Ellera: «Traditori di Fort Alamo» technicolor con Glenn Ford.
Fresia: «Frutto proibito» Fernandel, Orch. Pellicola dipint. mirrel.
Nuovo: «Perdono» J. Crawford.
S. Paolo Amori di Cleopatra, tec. Rhonda Fleming, W. Lundigan.

Carella «Lady Sras B. Stanwyck
Eridano: Parata spiendore, tech.
Radium «Banda inarca» L. Howard
Comp. Bondi «La banda del buco»
V. Veneto: Papà diventa mamma, Aldo Fabrizi, Paolo Stoppa.

Astra: «La mano del sangue».
Borsalli: «Angwecia» I. Bergman
Escelsior: Gli uomini che ascalzano, Walter Chiari, A. Lualdi.
Odeon Sogno mio 30 anni, tecn. Star: «Cavallina storna».

Adua Avventurieri città oro, Var.
Azzurro: [illegible] del quartiere».
Brescia: «Vell di Bagdad».
Fortuna: L'uomo della Giamaica.
Ideale Attanasio cavallo vanesio
Nord: «La farmacia», Nazzari.
Palermo: «Il più comico spettacolo del mondo» con Totò.
Sociale Tradilore Fort Alamo, col.

Baretti: «Senza bandiera».
Colosseo «Servizio segreto» Joel McCrea, Evelyn Keyes.
Italia: «L'inchiesta è aperta».
Lingotto: «Carabina Williams».
Moderno: L'uomo dell'Est, Power
Piemonte «Non c'è posto per le spose» T. Curtis, Piper Laurie.
S. Carlo «La bianca» Pampanini
Spada: «Stazione Termini», A. 10

Alba: «I due sergenti» L. Tajoli
Apollo «Guerra dei giganti» tech. Van Heflin, S. Hayward.
Diana: «Bellezze in motoscooter»
Edera: «Baciami» e lo saprai».
Lucento: «Noi due soli» Chiari.
Lutrario: «Nuda di Portici».

Milanesi E.N.A.L. — Corso Augusta, Ambrosio, Lux, Giardoja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Ciberario, Italia, Piemontese. Prenotazione teatro Alfieri per il 6 maggio.

CHIRURGIA PLASTICA
Il Dr. Guido Fenzi, specializzato in Chirurgia Plastica all'Università di Pennsylvania U.S.A., riceve a Torino, corso Matteotti 2, tel. 524-152, ogni venerdì dalle 15 alle 18. Gli altri giorni a Genova, via A. Diaz, n. 1 - Telefono 584-090

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 5 AMMA

Disturbi a carico della «SOLA»
DISFUNZIONI SESSUALI
Cure speciali RAPIDE pre-post-matrimoniali. Vecchiaia precoce, prematura eiaculazione.
Gr. Uff. C.P.P. Dr. CANLETTI, ROMA, Piazza Esquilino 32 (Stazione) - Visite riservate 9-11, 16-18 (sala separata). Per informazioni gratuite scrivere - Opuscolo gratis (A. P. 21186).

MOTOR 5 TRAPANI MOLINARI P. R. T. - V. PORPORATI 36 - Tel. 60.360

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO Telefono 35-84

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

L'ALTALENA DELLE PRIME IN CLASSIFICA

Campionato di calcio a colpi di scena

Il turno di calcio che vede, quasi alla fine, due delle tre grandi appaiate in testa alla classifica a la terza distanziata di due punti, è uno dei più appassionanti campionati svoltisi finora in una continua altalena di situazioni. Non ha lasciato insoddisfatta l'attendenza degli sportivi, portando ad un alto grado di ebbrezza per l'epilogo i tifosi di Milano, Torino e (un po' meno...) di Firenze. Mentre la Juventus e l'Inter, intimoriti dalla Fiorentina, stanno per compiere la volata finale, può accadere interessante vedere come si è giunti a questa situazione.

Nella prima giornata le tre grandi hanno vinto battendo nel gruppo di testa insieme a Bologna, Napoli e Novara. La domenica successiva soltanto più il Napoli era a quattro punti, insieme ai trio degli sguadroni, i quali alla terza giornata si trovavano però scaglionati: come segue: Inter p. 5; Juventus e Fiorentina 4. La Juventus veniva quindi sconfitta a Roma dalla Lazio (3-1, reti di Puccinelli, Pantanzi e J. Hansen) e l'Inter pareggiava a Legnano, cedendo alla quarta giornata i marosorri senza raggiunti dalla Fiorentina mentre i bianconeri rimanevano a quota 5.

Il primo confronto diretto tra due « grandi » aveva luogo l'11 ottobre a Milano. L'Inter batteva la Fiorentina 12-3, due reti di Skoglund e una di Gren) conteché la classifica vedeva i campioni d'Italia a 9 punti e la Juventus ed i toscani a due lunghezze di svantaggio. La domenica successiva Inter, Juventus e Fiorentina paregiavano tutte e tre in trasferta ed la classifica si registrava il cinque: novità n. 1.

Fino al giorno della scorsa settimana la casa, ad opera dell'Udinese, i campioni rimanevano al comando. In questa undicesima giornata, a causa del sorprendente 3-0 (reti di Flenger e Szuko) ottenuto dai friulani a San Siro, la Juventus, rientrata sulla Roma per 3-0, passava al secondo con p. 13 mentre i toscani si appaiavano ai nerazzurri a quota 12, avendo pareggiato col Milan in una gara terminata senza goals.

Il colpo di scena, per la verità non del tutto inatteso, si è avuto solo sette giorni dopo la battuta d'arresto dei nerazzurri a San Siro, quando la Juventus, con uno strano attacco formato da Corradi, Montico, Macor, Micagni e Vivolo, non ha potuto far di meglio a Milano che perdere per 1-0 di fronte ai rossoneri. L'Inter ha nuovamente scavalcato i bianconeri e la Fiorentina li ha raggiunti.

Ancora strana giornata di altruismo stabilo ed ecco al giro di boa del torneo — 17a domenica di gara, fine del giroso di andata — la vittoria della Juventus a Napoli, quella della Fiorentina sull'Atalanta e la 0-0 dell'Inter a Trieste. Le tre grandi a metà campionato si trovano nuovamente alla pari come in grado al momento del via, Hanno 26 punti ciascuna. La Juventus ha realizzato 39 reti e ne ha subite 19; l'Inter ha 31 goals attivi e 16 passivi, mentre la Fiorentina su ha segnati 25 ed incassati 11. Anche nel quoziente reti, come si vede, regna l'equilibrio.

Inizia il girone di ritorno, le cui vicende sono più vicine alla memoria degli sportivi. Nella prima giornata (18ª dell'inizio) la Juventus passeggia a una volta a Trieste e viene rimessa di un punto da Inter e Fiorentina. Il tiro a due però dura poco perchè la formazione toscana nel quarto turno (21ª giornata) va sola in testa con 33 punti (Inter 32 e Juventus 31). Essa viene poi raggiunta dalla Juventus, a dall'Inter quando il Bologna vince a Firenze (23ª giornata).

Battuta dal Milan nel derby la squadra nerazzurra lascia il primato alle sue contendenti la domenica successiva, per riprenderlo poche settimane dopo quando i bianconeri vanno a San Siro a bocciare il cinquore 5-0, mentre contemporaneamente la Fiorentina perde in casa di fronte alla Lazio. La sconfitta dei toscani potrebbe lasciarli intontiti. Invece bruciano le percentuali internazionale ed i due minuti finali dell'emozionante incontro con la Spal per capovolgere ancora la situazione. La Juventus, come si ricorderà, ha vinto per 6-1 quindici giorni fa sul terreno, reclutando « la extrenta » i due goals decisivi, la Fiorentina ha pareggiato a Trieste e l'Inter ha perso a Napoli. Domenica scorsa poi, essendo in programma il « ritorno » delle tre partite che nel girone di andata avevano dato luogo ad una prolunga a « ritorno » nel terzo (Milano-Inter, Roma-Juventus, Milan-Fiorentina) si è avuto il fatto nuovo dell'abbandono, forse definitivo, della lotta da parte dei toscani. La squadra di Bernardini, non molto fortunata certamente, ha perso all'ultimo minuto l'incontro di San Siro contro i rossoneri. Ciò ha aumentato a due punti il suo distacco dalla Juventus, che, non essendo andata più in là del pareggio sul campo della Roma, è stata nuovamente raggiunta dai nerazzurri vincitori per 3-0 ad Udine.

Questa è l'episodio n. 29. Domenica si arrà il trentesimo, che forse potrà essere quello decisivo presentando il confronto tra la Juventus e il Milan, se i bianconeri dovessero perdere, la lotta sarebbe forse chiusa sent'altro a favore dell'Inter. Mancano, comunque, ancora cinque « capitoli » alla conclusione. Quali sorprese riserverà ancora l'appassionante romanzo del campionato?

Roma-Napoli-Roma: ciclismo a pedali e dietro motorette

La più complicata corsa del mondo con tutti gli assi prende domani il via

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Fra una spruzzata e l'altra di pioggia, stamattina e poi nel pomeriggio, avanti di portarsi tutti nella centralissima piazza Colonna per la rituale operazione del ritiro dei numeri, più d'uno dei 38 corridori qui convenuti per la classica e pur modernissima Roma-Napoli-Roma ha voluto prendere contatto con i rispettivi allenatori, recandosi con essi sugli altipiani della Passeggiata archeologica a percorrervi un certo numero di chilometri dietro il riparo offerto dalle loro macchine.

Ieri sera era corsa voce che anche Coppi stamattina avrebbe compiuto un'uscita d'allenamento dietro la motocicletta che la sua ditta gli ha preparato, e che in corsa sarà pilotata da Ugo Lorenzetti, specialista di queste faccende per essere una dei più quotati allenatori residenti in Francia (lo ricordo tre anni fa alla « guida » di Magni nel Bol d'Or); ma quando si è saputo che il campione del mondo usciva col preannunciato rapido della mezzanotte era arrivato soltanto alle 6 e mezza di stamane dirigendosi subito con i suoi compagni Filippi e Giannoni a un grande albergo presso la stazione Termini, si è capito che lo spettacolo sarà rinviato al pomeriggio — sempre che Coppi abbia davvero bisogno di affiatarsi col proprio allenatore.

Negli uffici del Tempo, a mezzanotte abbiamo incontrato Magni allora allora arrivato da Milano in compagnia del suo immancabile amico Albani, ed anche lui ha affittato una indifferenza troppo marcata nei riguardi della necessità di un ultimo allenamento dietro la Parilla di Pellizzari, per arrivare a convincerci, Chissà quanti chilometri sulle strade lombarde egli deve aver percorso in queste ultime settimane per abituarsi a « volare » a settanta all'ora e così prepararsi a vincere per la terza volta consecutiva la corsa!

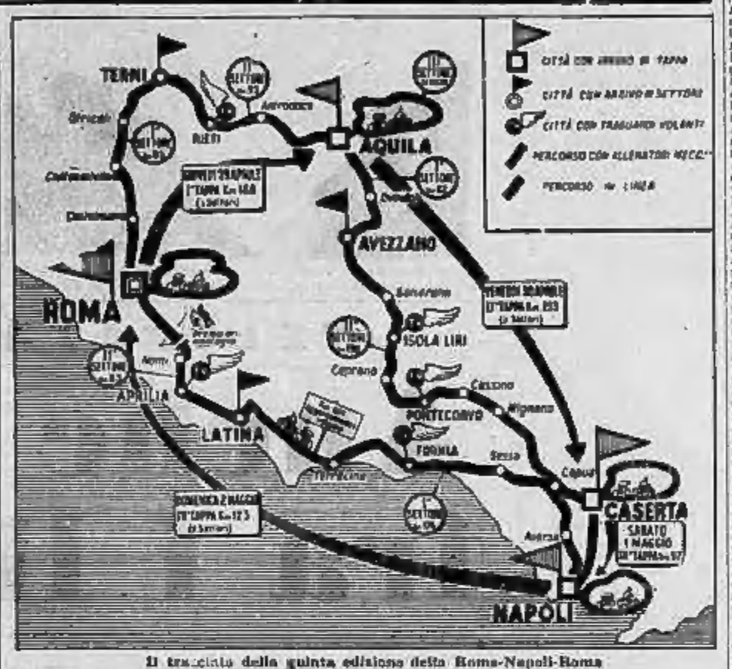
Da lontano, forse non si ha l'idea di quanto impegno stiano mettendo i « cannoni » qui convenuti, da Coppi a Koblet, da Magni a Van Steenbergen, secondo; tutti quanti, e nessuno della grandi « cose » è assente, saranno seguiti dalle abituali vetture dei rifornimenti con a bordo il direttore sportivo (Tragella, Bertolazzo, Bivoso, Guerra, Cottur ed altri); Coppi si è addirittura portato un medico di fiducia, che stavolta è il milanese dott. Frattini. Ci vuol altro per sottolineare la grande importanza assunta da questa competizione, il cui valore pubblicitario è anche sentito in misura notevole dalle ditte costruttrici delle motociclette silenziate.

Mentre gli anni scorsi un solo tipo di macchina era stato messo a disposizione dei corridori — ed era la Gilera 150 cmc. — stavolta sono ben cinque le marche autorizzate, o presenti, per cooperare agli sforzi dei ciclisti nei settori decisivi di ogni tappa. Oltre a quella fabbricata nelle officine di Arcore, vi saranno la Bianchi da 175 cmc., la Parilla e la Mi-Vel della stessa cilindrata, e la Aer-Macchi da 125 cmc. Oggi pomeriggio tutte queste macchine — affidate a piloti di valore, non corridori a tutti gli effetti della Roma-Napoli-Roma — saranno controllate perchè rispondano effettivamente ai requisiti del regolamento.

Speriamo che sia così, perchè l'esperienza insegna che se è noi inutili motorizzati che i corridori si distanziano, facilitando il compito dei cronometristi ed evitando il ripetersi degli arrivi in gruppo e pari merito (solitamente previsti per i sottori con partenza in linea. Facile è criticare la formula di questa corsa, che al suo apparire fu guardata con ironia e disdegno dagli aristocratici del ciclismo; ma il suo successo ha dato ormai e convinto anche i più refrattari che soltanto con manovrieri di questo genere si può richiamare e trattenere l'attenzione degli sportivi su una corsa a tappe di breve durata.

Siamo d'accordo che, a prima vista, queste tappe di oltre in vari settori, con cronistiche parziali e classifiche a fine giornata, possano sembrare duplicati e perfino troppo... originali, ma altra formula proprio non si vede che possa portare una nota nuova e affascinante nel campo ciclistico, nel quale non è detto che la formula consolata nel perenne rispetto delle tradizioni.

Vittorio Varale



Il tracciato della quinta edizione della Roma-Napoli-Roma

Per Juventus-Milan incerti Nordahl e Liedholm

I bianconeri smentiscono le trattative per Bronée

La Juventus, chiamata a produrre il massimo sforzo finale del campionato, ha annunciato una importante variazione al suo abituale programma di lavoro. A partire da questa settimana e sino a che la situazione di classifica lo consiglierà, i bianconeri tutti i giovedì lasceranno Torino per una località da stabilirsi di volta in volta. Gli attuali juventini hanno svolto ieri una seduta di esercitazioni tattiche durata circa un'ora ed oggi saranno nuovamente al campo per una nuova seduta di atletica e pallaggio; domani pomeriggio è in programma una breve partita fra titolari e riserve, dopo la quale la comitiva partirà in torpedone per il raduno collegiale di Villar Perosa, dove sarà completata la preparazione.

* * *

La lentamente pioggia ha disturbato la preparazione dei calciatori milanisti che ieri mattina si sono riuniti allo stadio di San Siro per la sola modalità della firma di presenza, che in qualche tempo non viene più effettuata in sede.

Le condizioni dell'interno sinistro Liedholm, che durante l'incontro con il Torino accusò una grave distorsione della caviglia sinistra, appaiono stamattina meno buone di quelle di Nordahl, il quale, a forza di impacchi, è riuscito a fare migliorare leggermente la stroppe del muscolo plantare del piede sinistro, lamentato all'inizio della gara con la Fiorentina (oppure con quel piede infortunato riuscì a segnare il gol decisivo a 40 secondi dal fischio di chiusura).

Il centravanti rosso-nero soffre però nel posare il piede in terra per il contraccolpo per il gonfiore: soltanto venerdì o sabato sarà possibile accertare se la sua presenza a Torino contro la Juventus potrà essere presa in considerazione. Per Liedholm sembra invece problematica la guarigione entro domenica; tuttavia l'allenatore Guttmann spera di poter allineare almeno uno dei due attaccanti svedesi.

* * *

Trasferimenti. Mentre il campionato volge alla fine sempre più numerose sono le voci circa i « passaggi » sensazionali di questo o quel giocatore. La Juventus è al centro di questa ridda di notizie, tanto che a non guardare la classifica, si potrebbe avere l'impressione che i bianconeri si trovino ora in coda del torneo e giù di lì, anzichè essere al comando. Stamane si parla del passaggio di Bronée ai bianconeri, ma a parte le recenti vicissitudini del danese in seno alla Roma, basta guardare il passaporto dell'estroso giocatore per notare la estrema improbabilità di tratative del genere. Bronée è nato nel 1923; ha trentadue anni. Un dirigente bianconero ci ha dichiarato stamane: « Posso smentire con sicurezza che la Juventus si interessi di Bronée ».

Anche per Arcadio Venturi, che pure è un giocatore giovane e assai quotato, non vi sono molte probabilità, tanto più se la si mette in relazione con uno scambio con Muccinelli.

L'unica questione in piedi è quella dell'ala destra. Per ora però si tratta di molte voci, ma non vi è nulla di concreto.

I bianconeri non smobilitano e nonostante le dichiarazioni di Muccinelli, non è detto che l'ala destra debba trasferirsi. Il giocatore ha 27 anni, è titolare del ruolo in Nazionale. Può uno squadrone rinunciare ad una pedina simile anche senza acquirente con una di pari rendimento? Ed è possibile trovarla? La direzione juventina è dunque orientata verso il mantenimento dello stato quo, per quanto si riferisce al ruolo di estrema destra, e nel complesso i responsabili ripetono che la Juventus, pur non attraversando un periodo di forma smagliante (del resto nessuna squadra lo attraversa in questa incandescente fase di campionato) non è nè in crisi, nè orientata verso la rinuncia alla lotta

Anticipate a sabato le gare di Bologna e Monza

Due "partite di riserva,, nel Totocalcio

1 BOLOGNA (p. 32) - UDINESE (p. 21) — (Anticipato a sabato 1° maggio. Non valida per la schedai).

1 FIORENTINA (40) - SPAL (23) — Il vantaggio del pronostico è per la Fiorentina, però la Spal fuori sede ha già ottenuto due vittorie e due pareggi.

X 1 GENOA (34) - LAZIO (23) — Le ultime due trasferte dei laziali sono terminate con due vittorie per 1 a 0. A Genova ci sarà domenica lotta dura.

1 INTER (43)-Novara (30) — L'Inter, che riavrà in formazione Skoglund, parte favorita contro il Novara.

1 X JUVENTUS (43) - MILAN (37) — Il Milan si trova in difficoltà per formare la squadra data le probabili assenze di Nordahl e di Liedholm. La Juventus disporrà di tutti i suoi giocatori.

X 1 LEGNANO (18) - NAPOLI (33) — Da una parte un Legnano, ormai rassegnato, dall'altra un Napoli galvanizzato da un Jeppson in piena forma.

2 X PALERMO (29)-TORINO (39) — Non si dimentichi che il Torino ha chiuso con tre vittorie le ultime tre trasferte. Presi confermerà la solita squadra difensiva.

1 ROMA (35) - SAMPDORIA (26) — Tre i romanisti rientrati il contravanti Bettini assente domenica per squalifica. La Sampdoria fuori casa ha preso in tutte sette punti.

2 1 TRIESTINA (23)-ATALANTA (39) — L'Atalanta è la squadra dal momento; gioca bene e segna tanti gol. Ha vinto domenica scorsa anche a Torino.

1 X BRESCIA (22)-MONZA (30) — (Anticipato a sabato p. v.).

1 MARZOTTO (32)-CAGLIARI (35) — Il Marzotto è una delle candidate più quotate per il passaggio in serie A. Difficilmente gli isolani sfuggiranno l'occasione per battere il Cagliari.

X 1 SALERNITANA (17)-LANEROSSI VICENZA (32) — Pronostico favorevole alla Salernitana, anche per il fattore campo.

1 X CATANZARO (28)-VENEZIA (36) — Più facile per il Catanzaro che gioca in casa, tanto più che su quel campo una sola squadra ha vinto.

X VERONA (35)-CATANIA (40) — La squadra capolista di serie B può portare ad un pareggio.

X 1 LUCCHESE (38)-ARENAL TARANTO (30) — La Lucchese è impegnata nella lotta per non retrocedere. Avrà un duro compito contro la seconda classificata della serie C.

Sul circuito di Orbassano la "6 ore automobilistica,,

Il giorno 16 maggio sul circuito Orbassano-Piossasco-Bruino si svolgerà una interessante manifestazione automobilistica nazionale di velocità e durata. La gara, organizzata dall'A.C. Torino, si avvarrà su un percorso di km. 13,900 ed avrà una durata di sei ore. Saranno ammessi 30 vetture delle categorie Turismo, del gruppo vetture di serie G.T. e del gruppo vetture di [illegible] di serie speciali.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 dell'11 maggio.

« Leggenda granata »

« Silenzio, si gira! », stamane nella sede del Torino, in via Alfieri 8. La INCOM ha infatti effettuato alcune riprese per il documentario rievocativo che sta preparando, in occasione dell'anniversario di Superga.

Tale documentario, nel quale verranno riunite scene girate quando giocavano gli indimenticabili campioni, ed altre riguardanti il Torino di oggi, verrà proiettato la sera del 4 maggio nello studio di via Filadelfia.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due linee, della stessa garanzia uno comparirà su un Numero dei lunedì, contemporaneo.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria concessionari elettrici e Ferri-Pirelli s. via Carlo Alberto 29, Ivrea. Tel. 45-893, 17-485. 17485

AFFETTATRICI, bilance Vittoria, [illegible] Marengo, Organizzazione Rossetti, piazza Repubblica 6. 11362

ANTIFURTI, vendo numerosi stregatti, Fiat, Lancia, Alfa, Lambda, Aprilia, modelli, impianti e quadri, rubinetteria grande. Scrivere tassa pubblic 2338880, Torino. 23880

BERGO case prefabbricate signorile vasta rimessa. Valenza, Cavarro 10, Fabriano.

BLARK serratto elevatore portata minima Kg. 5000 bruno condizionali nuovi. Scrivere assella 3071, SPI, Torino.

[illegible] edile costruzioni [illegible], villini, ripassaloni, lavori accessionali, condizioni vantaggiose, preventivi gratis. Scrivere cassella 3156, SPI, Torino.

LIQUIDO officina meccanica con torni paralleli, revolver, trapano, fresatrice universali verticali, presa smerigliatrice, trapani banco, colonne ecc. Via Pisacane 29, Telefono 31-965. 9243

MACCHINE per lavorazione legno, nuova casta, vendesi. Telef. 83-357; 56-180.

MOTORI, trasformatori, alternatori, elettrici, gruppi rotanzione, elettrogeni. Lapeyre, telefono 893-373. 1181

OCCASIONE vendo tavolini cerbo altezza [illegible] a 4 e 6 [illegible]. Telef. 30-147. 7-3468

PRIVATO vende lotto compagnia in centro fra le punte. Buono stato. Telefono 882-402. 23770

TORINI, frese, trapani, molatrici in buone condizioni, vendonsi. Gay, Traversella 99. Telefonare 70-681. 2502

1 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMIGIAN Dumenzo Tabarino matrigliere, Reggiane Targhetti. Piazza Carlo Emanuele, Telefono 40-549.

BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquide. Pensiata moderna. Piazza 70. 11863

FABERICA artigiana [illegible] liquido emulsione assettimento carrozze letto, pennelli, [illegible], modelli in legni, reti metalliche, cotoniche, pulizzine, allacciamenti; bughe rubinetti. Via Giuseppe Verdi 26-Ky corso Regina Margherita 67; Principe Amedeo 56-C.

GAS riparazioni forniti motore trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzo ricambio Via Bonino 3, tel. 96-834.

ORIAGAS, telefono 897-788, Palazzo 4; unico officina attrezzata revisione, apparecchi gas, domestici, industriali, scaldabagni, liberi. 1072

1 SOC. CAP. MIL. AZIEN. L. 80 p.p.

ARBIANO abbigliamenti, allineatori, bar, negozi articoli qualsiasi genere, locali vuoti adatti negozi. Corso Della Bella, Chivasso 13. 4066

AFFARE. Causa malattia vendesi posto fresco, 1.500.000; commestibile, alloggio, 2.500.000; bottiglieria nuova, 3.000.000. Telefonare 60-549. 3181

AFFARONE! Ricercasi 1.200.000 negozio posto fresco, cocca, zona commerciale, cinema. Telefonare 41-467. 1.5609

AFFARONE! Unica partenza vendesi articolatissima cartoleria 500.000. Fissarmo, Po 12. 10873

AFFARONE! Causa salute vendesi bellissimo negozio confezioni uomini 800.000, tre camere alloggio. Fissarmo, Po 12.

AFFARONE. Nizza vendo avviatissimo bar, caffè, bottiglieria, alloggio 4.500.000, lavoro per tre persone; altri 3.000.000-3.500.000, pubblicitario 10 anni, meritata proprietaria, 700.000; aiuto in gerenza Graziano, Saluzzo 5. M2667

AFFIDO gerenza profumeria moderna, moderna, zona commercialissima, centrale, oppure ritiro merce. Scrivere cassella 3198, SPI, Torino. 1.5604

AFFITTASI salumificio capacità 100 suini, esistenza servizio distribuzione bevande. Telefonare 23-836. M7681

ALIMENTARI vendesi centralissimo Crocetta, Sonzo Nizza, Madonna Campagna, San Donato, Crevacuore, Borgata 40.

ALIMENTARE drogheria zona popolare, vendesi. Ferrero, Re Umberto 1, Telefono 837-842. 9277

ANNI uno cerco 800.000 forte [illegible] garantito, serietà. Scrivere cassella 9233, SPI Torino. 67576

ASSOCIO stabilimento tessuti, apporto capitali locale affidato 500.000. Scrivere cassella 9065, SPI, Torino. 63617

AUTOFURGONE 50 meccaniche autocarburanti lavoro assicurato, alloggio, vendesi. Telefonare 685-570. 1.5604

AVENDO negozio confezioni, corso primario disponde fare società per ampliare sulle direttissime. Scrivere cassella 3191, SPI, Torino. 1.5586

AVIATO negozio mercerie, filati, confezioni, zona balneare Savona, cedesi. Scrivere SPI, cassella 31 U, Savona.

BAR bottiglieria S. Paolo, Campidoglio, nuovi mercati, Regio Parco, cedesi. Cassaforte, Cernaia 45. 2562

BOTTIGLIERIA caffè, cede, via Nizza fuori forte lavoro. Telef. 635-872.

BOTTIGLIERIA, valeria, pergolati, zona Frassia, alloggio, affitto mite, 45 anni medesimi proprietario, vendesi 2.500.000. Corso, via 250 V 26. 10438

CARLO Alberto 46. Cede commestibile alloggio, 1.500.000; altro caffè-latteria, 2.000.000; bottiglieria, 2.500.000 e 1.500.000; liquori e cantine, 500.000; altro con camioncino 1.000.000; salumeria quota frazione centralissima, 4.500.000. 3316

CARTOLERIA centrale zona abitabile, servizi, trasferimento locali, cedesi. Telefonare 883-562. F3443

CASALLERA, Saluzzo 21, Acquisizione, vendiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21, cambiaria artigiana posizione centralissima, alloggio, cedesi, 750.000. 5016

CEDESI garanzia e vendesi laboratorio meccanico-elettrico avviato sicuro mercato. Ufficio Ingegneria 81. 24192

CEDESI oppure trattasi garanzia torrefazione alternando ingrosso dettaglio, bar, zona Lingotto. Scrivere cassella 9217, SPI, Torino. L6580

CEDO, oppure [illegible], avviatissimo negozio pulitoria, ottima posizione [illegible] no affare, altro migliore offresi, vendesi alloggio. Tel. 760-804, 771-760.

CEDO casalinghi crockeria, cura necessaria. Telef. 33-182. F3617

CENTRALE piccola torrefazione cuore Crocetta, cedesi con alloggio. Tel. 681-782.

CRAVENZOLA, Somale 30, cede avviatissima macelleria, zona Parella, 300.000, [illegible] 20.000. 2563

DISTRIBUTORE carburanti, avviato, cedesi military, cedesi 1.000.000; proprietà chiasso. Telefonare 680-571. L6214

FINANZIAMENTO cerca imprese costruzione, garanzie doppie. Scrivere cassella 1130, SPI, Torino. 2923

GABETTI, Pio V 8. Cede importante bottiglieria, 40 macchine, 100 arredam. Affitto 130.000, Richiesta 1.000.000. 1044

GABETTI, Pio V 8. Cede rivendita pane, Kg. 150. Alice Bossa. 2.000.000.

GERENZA cedesi avviatissimi commestibili alloggio, ottime condizioni. Occasione. Cernaia 40. 2443

INDUSTRIA meccanica attivissima, acciaia, finanziamento in corso ricercasi; serietà, garanzia. Scrivere cassella 3070, SPI, Torino. F2577

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque lavoro, Bertolazzoni, Cavalieri, Saluzzo 21. 300

MATERASSAI Ditta commerciale cedesi laboratorio semiallestito, ragazzo vendesi laterie. Porta lavoro, occasione. Telefonare 772-834. F3856

OCCASIONE, causa partenza, cede negozio confezioni signora. Telef. 774-436.

OCCASIONE avendo investimento geloni, buon reddito, Retorta, Ribet 2.

OCCASIONISSIMA grande forno pane pasticceria centro Genova otto quintali, sei in bilancia, appartamento soprastante, tutto modernamente attrezzato, 15.000.000 trattabili rateizzando. Avogadri, Finochi 1-12, Genova. 4863

OCCORRENDONI Genova forni, bar, pasticcerie, bottiglierie, commestibili cedesi, cessata alloggio, rivolgetevi Rateizzamento Agenzia Avogadri, Finochi 1-11, Genova.

OFFICINA meccanica attrezzata lavorazione pezzi 6.000.000 trattabili. Scrivere cassella 3178, SPI, Torino. M2728

PARRUCCHERIA Torino elettrico, attrezzatissimi, 4 quintali negozio. Forte lavoro posticcerie, alloggio, 14 anni medesimo proprietario. Cede facilitando pagamento. Gabetti, Pio V 8. 1858

PANIFICIO moderno, forte lavorazione pasticceria buonissima rilevandosi esso, insieme commerciale. Feliti, Sacchi 2.

PENSIONE lussuosa 14 vani più servizi, reddito sicuro vendo oppure garanzia. Telefonare 50-248. L5673

RISOTTO peggio pubblicazione non allega gio via Bra 11, Torino. E3618

RIVENDITA pane Kg. 170 dimostrabili, alloggio, cedesi, 4.500.000, stracciatella; altra 110, 3.100.000. Francesco d'Assisi 3, Ferrero. F3619

TENDENZE affittasi redditizia macelleria Valle Susa; alloggiabile, occasionissima Tonani, 8, Secondo 16. 3618

TENDONDI lavanderia, galateria, bar centrale vasto avviamento edificio. Tel. 70.907.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ARBIANO vendesi appartamenti 1-2-3 camere servizi, ogni comodità, prossimi inizio lavori. Società Imprese. Visite tutti giorni Rosselli 81, ore 15-18. 23309

ASSIANO alloggi liberi, liberi subito 2-3 camere, pronti requisizioni. Corso S. Maurizio 36. Visite 15-17. 1040

ASSIANO alloggi signorili bilocali 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, nuovo Lecce angolo Rosolino Pilo 88. Visite 15-17.

ASSIANO alloggi occupabili centro Crocetta 4 camere servizi, cantieri. Telefonare 624-606. 1060

ARITABILE subito alloggettino 1e vani, terzo piano, gabinetto esterno comune, vendesi. Passata, Mercanti 6, ore 18-20.

ABITABILI giugno vendiamo, corso Francia alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. 2018

ABITABILI luglio, vendonsi in via San Ambrogio 7 (quasi angolo corso Francia) alloggi 2-3 camere servizi in palazzo signorile con giardino antistante. Visite dalle 15 alle 17,30. Telefonare 46.521.

ABITABILI subito, vendonsi signori, alloggi 2-3 camere servizi, giusta costruzione; via Frattini Carlo 80 (Crocetta).

ACQUISTEREMO diecimila metri perpendicolare, appezzamento compatto, oppure casetta-palazzina capodimonte. Scrivere cassetta 1141, 875, Torino. 1068

ACQUISTO « Crocetta » alloggio signorile 3-4 camere cucina 1° e 2° piano. Scrivere Goldbaum, via Cantal 36.

AFFARE alloggio due camere, servizi, 2.500.000, zona Piai Micellori. Telefonare 26-547. F4196

AFFARE, casetta libera provvisoria 4 camere 600 mq. giardino 2.800.000 trattabile. Telefonare 46-817. 10368

AFFARE! Due camere cucinetta, classe Bengasi, verde, piano terreno, adatta negozio, 1.000.000 compromesso. Agenzia Nuova, Andrea Doria 3. 2716

AFFARE! Una grande camera, verde, libera 1955, vendo, 800.000 compromesso; 200.000 contanti, rimanenza 15 rate mensili. Agenzia Nuova, Andrea Doria 3.

AFFARE! Alloggio vendesi occasione camera cucina, [illegible] reddito, 1.500.000. Agenzia Nuova, Andrea Doria 3. 1041

AFFARE! Tre grandi camere occupate, vendo, villetta Valentino, piano terra, 1.200.000 compromesso. Agenzia [illegible], Andrea Doria 3. 2716

AFFARE! Una grande camera, verde, reddito 48.000 annue, 550.000. Agenzia Nuova, Andrea Doria 3. 2716

AFFARONE! Alleganti occupati 300.000 per camera, vendo. Nicola Fabrizi 4 (portinaria). 3010

AFFARONE! Trovato acquirente due negozi, capannone industriale soddisfacente capacità costruzione 150 camere in milioni, ore 16-18, Via Ancona 14, Borgaretto. Ultimi mediatori. 24228

AFFARONE! Via Cernaia grande piano vendesi camera libera. Telef. 81-781.

AGENZIA, Nuova, Andrea Doria 3; vendo alloggio occupato 3 camere, piano terreno, via Bologna. 1.500.000 compromesso. 2716

ALBERTO Pisco panoramici, vendo alloggi ponti modernissimi, sette vani, tripli servizi garage, giardino. Telef. mattino 49-672. B2369

ALLOGGETTI liberi, occupati 8-9 camere servizi, vendonsi, Parrucchieri, angolo Bartolomeo Vitelli 17-18. 10420

ALLOGGETTO libero subito ampi vendesi privato, Berlo, cassetta 4234, SPI, Torino.

ALLOGGI contemporaneamente 2-3-4 camere servizi. Piazza Bauneri 3 angolo Peyron, occupati, vendonsi (provvigione).

ALLOGGI Crocetta signorili ampi bilocali 3-4 camere, doppi servizi, vano dependenza 13, « Lux », visite 14,30-16, cantieri, vendesi. 1021

ALLOGGI liberi subito 1-2 camere cucinette, ripostigli, [illegible], cessa bellissima costruzione, 500.000 per camera. Viale 17-18. Via Belmonte 7.

ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi, vendonsi, zona Francia. Corso Montevecco 16. Proprietario. 2390

ALLOGGI signorili privati 3-4 camere vendonsi, corso Francia 87 (p. Decimi). Telefono 771-385. M3584

ALLOGGI signorili 4 camere cucina servizi regnoli autorizzazione vendonsi, Via Sidone 19. 1021

ALLOGGIO centralissimo signorile piano ottimo, [illegible] Secondo, bilocale, 3 vani, accessori, vendesi 2.250.000. « Lux », telefonare 46-176. 1021

ALLOGGIO Crocetta 3 vani Accademia bilocale, vendo 1.600.000. « Lux » 46-176.

ALLOGGIO giardini Cavour, 6 camere, vendo. Vendesi convenientissimo. Telefonare 41-741. 10439

ALLOGGIO libero signorile piano primo 3 vani, accessi, vendesi 4.400.000, via Ormea disponibile Assicurazione. « Lux », telefonare 46-470. 1021

ALLOGGIO signorile ovalea Crocetta 3 camere doppi servizi, bagni, lusso, accessori; abbi 3 camere piano inferiore camere sopra, vendo. Telefonare 46-463. 5500

ALLOGGIO signorile 4 vani, via Galvani 27, vendo libero marzo 3.200.000. Telefonare « Lux » 46-470. 1021

ALLOGGIO 3 vani piano libero 26, bilocale, vendo 1.650.000. Tel. 46-470.

ALLOGGIO 3 vani accessori palazzo Crocetta) corso IV Novembre 114, vendo. Visite ore 16-18. Tassi, « Lux » 46-470.

AMMINISTRAZIONE « Acta », Cernaia 40, vende ottimo stabile 7 camere 680 metri terreno, San Paolo, 4.500.000.

ANDORRA vende case moderne 12 milioni, 27 camere, negozi, reddito 1.920.000, facilmente aumentabile. Telefonare 61-741 ore pasti, Savoni. 10120

APPARTAMENTI signorili, prossimi arrivi, vendonsi Piazza Bava. Tel. 837-671

ARCHITETTI, costruttori torinesi, costituenti ovile unia proprietà, Cavaliere Pinoco, Chivasso, 18 mila metri di terreno costruibile residenza strada Asiglia, sezione pubblica, luce, telefono, vista panoramica su tutta Torino farei vantaggiosi costruzione per costruire palazzine di 6 alloggi caduna con relativi giardini, vendo già diversi preventivati per detti alloggi. Monticone, via Alfieri 6.

ARIETE, Imanil 14, Vendo alloggi piccoli grandi facilitazioni. Telef. 543-888.

ARTISTI 39, Vercellina vendonsi alloggi liberi, occupati, Visite 16,30-18.

BAGETTI 15, vendiamo grandiosi alloggi signorili 5-10 vani, doppi servizi. Ore 15-17. 12349

BONDIMIERA, Agenzia Rigamonti vende appartamenti moderni vicino parco 1.700.000, 2.050.000, 2.750.000. 1012

BUON investimento, vendonsi alloggetti recenti, panoramici, ovattorvali, liberi o affittati alle Vallette. Corso Unione Sovietica 161, visite 15-17. L6564

CARE 23 camere, servizi, terreno lagno, modernissima, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio, Corso Monteverde 16. 2390

CARTER, corso Vittorio 52 vendo negozi, magazzini, alloggi, liberi, liberi subito, 2-3 camere cucinette moderni. Zona Francia, Lingotto, Milano, Vanchiglia, Cenisia, San Salvario, Interpellateci.

CARTER, corso Vittorio 52, vendo alloggi 2-3 camere angoli, liberi, liberi subito. Visite 17-18. Corso Francia 247.

CARTER, corso Vittorio 52: alloggi liberi subito 1-2 camere cucinino, zona marina, ascesa, Borgo Pisani 22, Rio Pesio. Visite 15-18. 1040

CARTER, corso Vittorio 52: vendo alloggi 2-3 camere servizi terzo piano, ascensore 1950, affitti aggiornati, permanente. Visite 17 - 18. Gaiazzo 18. (Lingotto). 1040

COMPRASI case popolari sino 30 milioni qualsiasi periferia. Telef. 837-744.

CONVENIENTI alloggi e negozi centrali, reddi. 10%, vendo subito. S. Giacomo 40.

CONVENIENTISSIMI alloggetti 2 camere e servizi, vendonsi liberi subito. Corso Trapani 124, 17,30-19. 2402

CONVENIENTISSIMO, via Cernaia, 40, bilocale, 2 [illegible], cucina, cameretta, servizi, telefono, bagno piastrellato, ascensore, termosifone, 4.270.000. Campo, banca Torino 10, Telefono 40-470.

CONVENIENTISSIMO: 1.220.000, 2 [illegible], occupato, camera, cucina, servizi, luminosissima. Altri, Michele Lessona, 1.850.000, ascensore 3, cucina, servizi, luminosissima. Campo, Banca Torino 10.

CORSO Francia 161 alloggetti 2-3 camere occupate vendonsi, Visite 16-17.

CORSO Giulio Cesare 116: Alloggio ottocento 2 camere cucina terrazzino terreno, reddito 10.800 mensili, vendo. Imariato, Telefonare 53-661. 2715

CORSO Regina Margherita angolo via Varese, casa signorile nuova costruzione trattabili vendesi direttamente proprietario: negozi mq. 83-85 L. 70.000 mq.; alloggi 1-2-3-4 piano mq. 68-83-105 L. 41.000 mq. Per visite rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 8. 3340

CORSO Galileo Ferraris 2, 4° alloggi 2-4-5 camere doppi servizi terzo ingresso ascensore, liberi, occupati, vendonsi. Visite 17-18. Telefonare 53-691. 2115

CORSO Vinzaglio vendonsi 4 camere libere, con alloggio sul cortile. Telefonare 51-181 6756

CROCETTA vendesi libero alloggio 4 camere cucina cantina, terrazzo, bagno, grande giardino riservato 6.000.000. Agenzia Cavour 7.

DISTRO stabile

ULTIME NOTIZIE

Disperati tentativi per la tregua in Indocina

I colloqui in margine alla Conferenza di Ginevra hanno tutti questo scopo - Malumore tra i francesi per il rifiuto di Londra

Nostro servizio particolare

Ginevra, mercoledì sera.

Ieri è accaduto che l'interesse maggiore è stato concentrato su quel che avveniva e si diceva fuori della seduta della Conferenza. In quest'ultima, presieduta da Molotov e durata due ore ed un quarto, si è discusso della Corea. Ma l'animo di tutti i delegati era rivolto piuttosto all'Indocina, di cui si dovrebbe parlare soltanto dopo che sia stato esaurito l'argomento coreano. Ma è facile prevedere, che si troverà il modo di trattare di quello che è più pressante, forse cicchè alla cessazione temporanea delle ostilità, e magari senza interrompere la discussione coreana.

Ieri ha parlato per primo il ministro degli Esteri della Corea del Sud, Pyung Tung Tai, il quale ha essenzialmente ripreso l'opposizione del Governo di Seul al ritiro simultaneo «delle forze di polizia delle Nazioni Unite» e di quelle comuniste cinesi perchè il fatto significherebbe «accettare la condizione del delinquente di deporre la sua arma soltanto quando la polizia abbia contemporaneamente disarmata».

Il secondo oratore della giornata, generale Nam Il, ministro degli Esteri della Corea comunista del Nord, non ha preso minimamente atto di quel che aveva detto il suo diretto antagonista del Sud ed ha letto un discorso meticolosamente preparato in precedenza nel quale ha annunciato un piano per il ritiro di tutte le truppe extra-coreane entro sei mesi e «libere» elezioni tanto a Nord quanto a Sud per la riunificazione del Paese.

Ma, dicevamo all'inizio, quel che è avvenuto fuori della sala della conferenza, che ha assorbito l'interesse di tutti. La giornata di ieri ha avuto alla residenza di quest'ultimo per aver un colloquio con Molotov. Bidault ha lottato per ottenere il consenso russo-cinese alla cessazione del fuoco, più o meno immediata in Indocina. Ed è sembrato, ad un certo momento, che vi riuscisse, perchè rientra il colloquio ora la corsa, da fonti russo-cinesi è stato detto che Molotov, probabilmente, avrebbe accettato di esercitare i buoni uffici di Mosca per ottenere la tregua delle armi indocinesi. Ma è stato un fuoco di paglia. Terminato il colloquio le stesse fonti sovietiche hanno ripreso l'abituale riserbo ed anzi che è trapelato da parte francese.

Poi abbiamo avuto il maggior evento politico della giornata, costituito dall'indiscrezione, più o meno autorizzata, che l'Inghilterra si è rifiutata di associarsi agli Stati Uniti nell'azione immediata per salvare la guarnigione francese assediata a Dien Bien Phu, e salvare, praticamente, l'intera Indocina settentrionale.

In conseguenza di tale rifiuto britannico ed essendo gli Stati Uniti ben fermi dal proposito di evitare di assumersi i nove decimi degli oneri di un altro intervento (come avvenne nel primo, in Corea, a parte ogni altra considerazione squisitamente politica) la sorte dei difensori di Dien Bien Phu è apparsa segnata.

Prima ancora che Churchill facesse le sue dichiarazioni ai Comuni di Londra, da fonti ufficiose britanniche ci è stato spiegato che l'atteggiamento dell'Inghilterra è che si debbano sfruttare assolutamente tutte le occasioni per giungere a un accordo, che si presentano a Ginevra o si presentassero altrove, prima di discutere una qualsiasi azione militare comune delle Potenze occidentali.

L'Inghilterra, dunque, si è riservata di prendere delle decisioni o di associarsi a quelle degli alleati, soltanto a conclusione avvenuta della conferenza di Ginevra.

Certo, il malumore dei francesi per l'atteggiamento britannico è sufficientemente chiaro, tanto più che ha il precedente nel rifiuto che Londra ha opposto la settimana scorsa all'istanza francese che l'Inghilterra fornisse degli apparecchi con il semplice personale di governo a terra. In volo essi sarebbero stati pilotati ed impiegati dai francesi.

Kingsbury Smith

Il principe Carlo e la principessa Anna d'Inghilterra sono giunti il 22 scorso a Malta. Depodomani ripartiranno per Tobruk ove incontreranno, dopo una separazione di sei mesi, i genitori: la regina Elisabetta e il duca di Edimburgo, reduci dal loro «giro del mondo». (Radiofoto)

L'aereo di Elisabetta in mezzo alla bufera

Invece che a Nairobi l'apparecchio atterra a Entebbe - Pronte misure di sicurezza per proteggere la Regina - Un capo Mau Mau ha giurato di ucciderla

Entebbe (Uganda), marc.

L'aereo recante a bordo la Regina Elisabetta II ed il consorte Duca di Edimburgo è atterrato all'aeroporto di Entebbe alle ore 10 dell'ora locale (le 8 secondo l'ora italiana). L'arrivo era del tutto imprevisto, poichè, secondo il programma rigorosamente rispettato fino ad oggi, gli augusti ospiti avrebbero dovuto atterrare all'aeroporto di Nairobi.

Infatti le autorità locali avevano già disposto ogni cosa per il loro arrivo; misure di sicurezza eccezionale per sventare la minaccia dei Mau Mau di sopprimere la Regina, la Guardia d'Onore pronta per entrare in servizio, la banda, e perfino una squadra di soccorso della Croce Rossa, giunto appositamente in aereo dalla zona del Canale di Suez, nel caso in cui l'apparecchio di Elisabetta avesse dovuto effettuare un atterraggio forzato.

Ma l'aereo non è potuto atterrare a Nairobi per una forte tempesta che da due giorni sconvolge l'Uganda, ed ha invertito la rotta atterrando felicemente ad Entebbe. Subito sono state disposte energiche misure di protezione, poichè proprio ieri Dedan Kimathi, uno dei più temibili capi Mau Mau — sulla cui testa pende una taglia di 500 sterline — ha inviato al governatore dell'Uganda una lettera in cui minaccia di assassinare Elisabetta.

Il comandante delle forze britanniche nell'Africa Orientale, generale Brian Erskine, ha convocato immediatamente a Nairobi una riunione straordinaria dei suoi collaboratori e consiglieri per esaminare la situazione determinata dalla grave minaccia. Kimathi è il più famigerato e sanguinario fra i capi della banda Mau Mau e opera al confine fra Kenya e Uganda.

Le autorità britanniche non nascondono la loro preoccupazione per il diffondersi della attività dei terroristi in Uganda. Si ritiene anzi che il centro focale della guerriglia dei Mau Mau tenda a spostarsi dal Kenya, dove le forze di polizia e di sicurezza hanno pressochè normalizzato la situazione, ai vicini territori dell'Uganda e del Tanganika.

Notizie dell'ultima ora riferiscono che, per motivi precauzionali, il programma della visita della Sovrana all'Uganda è stato considerevolmente ridotto. In particolare è stata soppressa la tappa a Kampala e nei dintorni.

La Regina e il Duca provengono da Aden e verso la fine della settimana proseguiranno il loro viaggio verso Tobruk. A Tobruk, dove giungeranno fra una decina di giorni, il sitandono i due figlioletti.

Rascel vista da Chiaco

Rascel «corsaro» al teatro Alfieri

Con «Alvaro piuttosto corsaro» — la rivista presentata ieri sera al teatro Alfieri dalla Compagnia di Renato Rascel — Garinei e Giovannini sono rimasti fedeli alla formula della commedia musicale sperimentata con successo la scorsa stagione. Naturalmente, le mirabolanti avventure del «corsaro» Rascel sono solo un pretesto ed è inutile qui raccontarle: ma lo spettacolo non ha quel carattere eccessivamente frammentario che è di altre riviste. Renato Rascel, sempre presente in scena, ha modo di sfoderare tutta la gamma delle sue possibilità: canta, balla, gioca con un autentico ed esilarante scimmiotto, suona la batteria, racconta le sue inverosimili ed ingarbugliatissime storie e, sempre, riesce a strappare al pubblico irrefrenabili risate.

L'effetto comico è poi accresciuto dal contrasto tra il «piccoletto» con le tre colonelli Peter Sisters che ormai hanno abbandonato il loro inglese per la nostra lingua; quando addirittura non prendono a parlare in piemontese. Accanto a Rascel è tornata Tina De Mola con la sua voce melodiosa e la sua garbata spigliatezza ed è rimasta Flora Medini che ebbe modo di distinguersi la scorsa stagione quando fu improvvisamente chiamata a sostituire Lauretta Masiero. La schiera delle immancabili Bluebells, con costumi particolarmente azzeccati, completa lo spettacolo al successo del quale contribuiscono anche Corrado Lojacono, Peppino De Martino, Marisolina Bovo e molti altri. Il pubblico, assai numeroso, ha accolto molto favorevolmente il ritorno di Rascel ed ha applaudito a lungo il termine di ogni quadro e al calar del sipario.

Da questa sera le repliche.

Rapinato dell'eredità ritirata poco prima

Bolzano, mercoledì sera.

Ieri sera il 24enne Giuseppe Panerario D'Ultimo, [illegible] di Marano deve si era recato a ritirare 250 mila lire ereditate da uno zio morto nei giorni scorsi, è stato aggredito sulla via da un individuo mascherato il quale, dopo averlo colpito al capo con un bastone tramortendolo, lo ha rapinato dell'intera somma.

La polizia sospetta di uno sfregio, certo Luigi Ferrari, evaso l'altro giorno dalle carceri di Fenèa.

Vietata nelle scuole la raccolta di denaro

Roma, mercoledì sera.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, ha impartito disposizioni ai provveditori agli studi perchè nelle scuole sia vietata qualsiasi raccolta di denaro tra gli studenti. Eventuali offerte a carattere volontario possono essere consentite soltanto a seguito di espresse autorizzazioni ministeriali. Tale autorizzazione, peraltro, è limitata a pochi casi del tutto eccezionali. Il Ministero ha anche vietato che siano raccolti fondi tra gli insegnanti per l'acquisto di regali da offrire ai diretti superiori, e che gli insegnanti stessi ricevano doni dagli alunni.

Rinviato il processo al «mostro della Salaria»

Roma, mercoledì sera.

Stamane è comparso in corte d'Assise il «mostro della Salaria», Ernesto Picchioni, accusato di un altro delitto oltre i due per i quali fu già condannato all'ergastolo.

L'avv. Bertinglieri della difesa dopo avere preclamato che l'imputato si protesta innocente, ha dichiarato che non essendo stata rilasciata dal manicomio criminale nessuna diagnosi sulle condizioni mentali del Picchioni, i giudici non sono in grado di stabilire se egli può o meno ritenersi responsabile quanto stabilisce la legge. E la Corte, nel fatto, ha deciso di richiedere ai manicomio informazioni precise, rinviando nel contempo il processo a nuovo ruolo.

Incatena per mesi il figliuolo deficiente

Verona, mercoledì sera.

Il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere, per amnistia, nei confronti dell'orticoltore 53enne Olindo Valesio di Isola della Scala, imputato di abuso di correzione e disciplina.

Era stato accertato che il Valesio aveva tenuto il figlio Mario, che è minorato, chiuso nella stalla e legato a catena per qualche mese, per punirlo dei continui furti di ritorni compiuti nelle abitazioni vicine.

Legandolo nella stalla, il Valesio si era preoccupato di mitigare ad una certa distanza da una scrofa per impedirgli di cibarsi del mangime ad essa destinato.

LE "RAGAZZE SQUILLO"

Fermata a Milano un'altra ingaggiatrice

E' alla sua quinta denuncia per il medesimo reato - Irruzione della polizia nel suo alloggio: sorprese due coppie

Milano, mercoledì mera.

Mentre giorni fa la «serta» Wanda Fusi è arrivata a collezionare la sua quarta denuncia per favoreggiamento alla prostituzione, ieri Regina Sarati Introini, una donna di 60 anni, venditrice di profumi e cosmetici, secondo i documenti, e «collocatrice» di domestiche disoccupate come si è definita davanti al funzionario, è giunta invece alla quinta denuncia.

L'una e l'altra da anni percorrevano la stessa strada, quella del vizio, sfruttando la povertà di giovani ragazze cellate a Milano per trovare lavoro.

La stessa operazione per stroncare la vasta e ben ramificata organizzazione della «squadra squillo» è stata compiuta dagli agenti del commissariato Castello, i quali hanno fatto ieri irruzione nella casa della Sarati, in via Santa Marta numero 23. Gli agenti hanno sorpreso in una stanza l'industriale G. R. e «colloquio» con la 26enne Anna Maria R., una attrice disoccupata, abitante a Como; in un'altra camera era il professionista P.C.M. con la 21enne Angelina A., calabrese di origine, da alcuni anni a Milano. Le due coppie, precedute dalla venditrice di profumi, erano state accompagnate al commissariato.

Insignificanti le dichiarazioni degli uomini: «Abbiamo avuto da un amico l'indirizzo della signora e per telefono abbiamo combinato l'appuntamento». Non molto più interessanti quelle delle ragazze, pur confermando esse l'esistenza di una vasta rete di ingaggiatrici di giovani da avviare alla prostituzione clandestina. Anna Maria R. ha dichiarato di essere stata presentata alla Sarati dall'amica Giselle; Angelina A. conobbe la signora tramite una ragazza della quale però non ha fatto il nome.

Concluse gli interrogatori, il funzionario ha rilasciato i due uomini, ha consegnato alle ragazze il foglio di via obbligatorio e fatto accompagnare in Regina Sparati a San Vittore imputandola di favoreggiamento e sfruttamento di prostituzione clandestina.

Le indagini della polizia sono tuttavia ancora in corso per accertare altre responsabilità, perchè i funzionari temono che non più vasta rete faccia capo alla donna ora fermata. La Sarati, come si è detto, è al suo quinto incontro con la giustizia: nel marzo 1949, nel febbraio e dicembre 1951 e nello scorso marzo fu denunciata per il medesimo reato. Inoltre nel 1941 fu imputata di procurato aborto e di tentata corruzione di pubblico ufficiale.

C R O N A C A

Assolta una donna condannata a vita?

Colpita con l'ergastolo dalla Corte di Savona per istigazione all'omicidio del proprio marito - In appello il P. G. chiede ora che sia prosciolta

Una giovane donna già condannata all'ergastolo per concorso in omicidio, in primo posto stamane nella gabbia della Corte di Assise di appello. Si chiama Angela Abrate fu Giuseppe di Vado Ligure ed è la protagonista di una forbida vicenda d'amore e di morte. Gli otto anni di detenzione (è in carcera dal 23 dicembre 1946), trascorsi nella casa di pena non hanno cancellato i segni della bellezza che sconvolse la mente dell'operaio ventottenne Livio Andrea Bruzzone di Magliano tanto da indurlo ad uccidere, su istigazione dell'amante — come sostiene l'accusa. — il proprio fratello Angelo, marito dell'imputata. Fallita, vanità di nuovo, col viso nascosto tra le mani, Angela Abrate ha ascoltato impassibile il racconto fatto alla Corte (Pres. Piras, P. G., Ottiello, canc. Quaglia) dal giudice relatore Bersano.

La mattina del 21 dicembre 1945, nei pressi di Vado Ligure, verso le ore 6,30 l'operaio Angelo Bruzzone venne assassinato con una scarica di fucile da caccia mentre tornava dal lavoro.

Due giorni più tardi si presentò ai carabinieri un congiunto della vittima, Girolamo Sambarino, per denunciare quale autore del crimine, il fratello dell'ucciso, Livio Andrea Bruzzone, allora ventenne e convivente con la famiglia della vittima. Il giovane finì per confessare il fratricidio. Disse dapprima che la cognata Angela era innocente poi non esitò a dichiarare che la donna da tempo lo istigava ad uccidere il fratello.

Contestata questa circostanza all'Abrate, la donna insorse con violenza, fin dal primo momento negando la relazione con l'assassino e respinse ogni addebito di complicità nell'omicidio. Aveva subito capito che il delitto era stato commesso da Livio Bruzzone, ma prima di accusarlo voleva raccogliere tutte le prove a carico del cognato. L'uomo a sua volta modificò le primitive dichiarazioni poi, in istruttoria e al dibattimento, tornò a scagliarsi contro Angela Abrate.

Nel giudizio di primo grado la Corte di Assise di Savona condannò entrambi all'ergastolo. I giurati di appello di Genova ridussero la pena soltanto per il Bruzzone, a 24 anni di reclusione.

La Cassazione infine ha annullato la sentenza, nei soli confronti dell'Abrate, (incaricando la nostra Corte di riesaminare la posizione della donna in ordine alla sua responsabilità nel delitto.

E' stata quindi interrogata Angela Abrate la quale, confermando le sue precedenti dichiarazioni, ha rinnovato, con accenti commossi, le sue proteste d'innocenza.

Le sue parole sono state ribadite dalle concordi affermazioni dei testi. Viva impressione ha destato l'interrogatorio del figlio maggiore dell'imputata che al tempo del delitto aveva 11 anni. Il ragazzo ha ripetuto, mentre l'Abrate seguitava in pianto, che la notte precedente al crimine come dal resto tutte le altre notti, egli aveva dormito con sua madre.

Da altre deposizioni è risultato come tra i fratelli Bruzzone esistevano gravi dissapori e frequenti liti per questioni di interessi. Litigi che pervennero minacciosamente di fronte Livio Bruzzone alla vittima.

Fra quindi preso la parola il P. G., Ottiello, che, in base alle risultanze del dibattimento odierno, ha chiesto l'assoluzione dell'Abrate per insufficienza di prove. Seguiranno nel pomeriggio le arringhe dei difensori avvocati Emilio Botta, di Savona, ed Enrico Iovine, di Roma, quindi la Corte pronuncierà la sentenza.

Scavando trovano lo scheletro di un uomo

GENOVA, mercoledì sera.

Una macabra scoperta hanno fatto ieri a Cravari di Voltri, alcuni operai di un'impresa che ha in appalto i lavori per l'autostrada Genova-Savona. Gli addetti a uno scavo hanno messo in luce lo scheletro d'un uomo, il cui cranio presentava un foro profondo apparentemente da un colpo di pistola. Accanto ai minori resti sono stati rinvenuti un pantalone da borghese, uno spauracchio da denti e un portamonete, tutti oggetti deteriorati per la lunga permanenza nel terreno. Un medico, chiamato sul posto, ha giudicato che la morte ed il seppellimento dello sconosciuto risalgono a circa dieci anni fa.

Sulle cause della morte, almeno finora non si possono dare versioni sicure; ma data che il decesso risalirebbe, come si è detto, a circa dieci anni or sono, ed in quella l'ipotesi che possa trattarsi di una vittima della guerra. L'identità è anch'essa problema ardito da risolvere.

Tram in fiamme a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

In seguito ad un incendio sviluppatosi nei congegni elettrici, una carrozza tranviaria è stata quasi interamente distrutta dalle fiamme. Sette viaggiatori sono rimasti feriti nella fuga verso le uscite che si è verificata al primo apparire delle fiamme nella vettura; tutti sono stati giudicati guaribili entro 10 giorni.

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO

L'Otello

Questa sera, alle ore 21,05, la stazione radio del *Programma Nazionale* trasmetterà *Otello*, il dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musicato da Giuseppe Verdi. Personaggi e interpreti: Otello (Mario del Monaco), Jago (Leonard Warren), Cassio (Giuseppe Campora), Roderigo (Ferruccio Della Pergola), Lodovico (Giorgio Tozzi), Montano (Enrico Campi). Un araldo (Paolo Pedani), Desdemona (Renata Tebaldi), Emilia (Anna Maria Canali). Direttore Antonino Votto. Maestro del coro Vittore Veneziani. Orchestra e coro del Teatro «Alla Scala» di Milano.

Giuseppe Giacosa, capito di Verdi a S. Agata, fu testimone dell'elaborazione dell'*Otello*. Il Maestro leggeva talvolta ad alta voce alcuni frammenti del libretto. «La voce, l'accento, la cadenza, gl'impeti, i corrucci espressi da questa lettura — riferisce il Giacosa — erano tali, tradivano un accendimento così intenso dell'animo, ingrandivano così smisuratamente il senso delle parole, che si appariva chiara in essi la scaturigine dell'idea musicale». Nel novembre '85, Verdi confidava all'Arrivabene d'aver molto lavorato con l'ingenua gioia del creatore. «Ciò mi divertiva, mi sollevava, e mi faceva per dir tutto sommo piacere».

Nel dicembre, rispondendo al baritono Maurel, che, appreso dai giornali francesi la notizia: *Verdi a finì son Jago*, gli aveva rammentata la promessa della primizia nell'interpretazione, affermava: «*Otello* non è completamente finito, ma è ben avviato»; aggiungeva che non aveva ancora deciso di farlo rappresentare, e rettificava che promessa vera e propria non v'era stata: forse gli aveva detto: «La parte di Jago sarebbe una di quelle che forse nessuno interpreterebbe meglio di lei».

Le sollecitazioni dei direttori di teatro e le offerte degli artisti cominciarono quasi un anno prima che l'opera fosse compiuta. Giulio Ricordi propose nel febbraio '86 la Bellincioni; l'impresario Corti suggerì il tenore Masini ed il baritono Devoyod. Nel gennaio 1886 Carvalho chiese l'*Otello* per l'Opéra Comique; l'editore Lodovico Sonzogno, per la volontà e l'esercizio di [illegible] Scalchi?» - 23:20,30: Ritrovo [illegible] Angelici presenta A fiel spento.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 259,8, Torino m. I.). — Ore 19: Liriche russe dell'800 per canto e pianoforte - 19,30: La Rassegna: «Civiltà e Biologia», a cura di Vittore Branca - 20: L'ordinatore economico - 20,15: a) L. Cherubini: «Sinfonia in fa»; b) dall'opera "Anacreonte"; c) T. Albinoni: «Concerto in re maggiore a 2 op. 9 per oboi e archi»; d) F. Alfano: «Divertimento per orchestra» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'ala dell'allarme», conversazione di Antonio Carrelli (III) - 21,40: «Le journal de Gide», bulletin radiophonique de la littérature, par Jacques Audiberti, par ordini alfonsetti, note di humoristi, lanci e voce recitante di Marina Constant - 22,15: Libri ricevuti - 22,25: Claude Debussy, a cura di Alberto Mantelli: a) «Musica senza parole», b) «Pour le piano» (pianista Walter Gieseking). Quartetto in sol minore - 23,10: «La Fiaba», a cura di Gina Domenico Gigli: «Le figlie morte», di Jacques Prévert.

RETE II (m. 343). — Dalle ore 20,57 alle ore 21: «Notiziario dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

RADIO INGHILTERRA (m. 464). — Ore 20: Concerto diretto da sir Malcolm Sargent.

RADIO MONTECENERI (m. 538,6). — Ore 20,30: «Orgo all'inferno», opera comica in tre atti di Offenbach.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Programma per le ragazze: «Il diario di Giulietta», a cura di Gina Angioletta - 18: Programma per i ragazzi: «La soffitta incantata», a cura di Guido Guerrini - Intervallo: «Il Mondo di Peppo» - 18,30: «Entra dalla cucina», rivista - 21,30: I nuovi dell'impiego (da Cocher)

TELEVISIONE. — Per i ragazzi - 20,40: Telegiornale - 21: «Don Pasquale» per voi», melodrami con gli spettatori - 21,30: «I cinque sensi sono sei», fantasia musicale di Dino Falconi a Vittorio Rori - 22,30: Visita al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino - 23: Replica telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 28 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 367,3). — Ore 12: Giornale - 12,10: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-16,30: Cronache del teatro e Cinema.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 19,45: Lezione di lingua inglese - 17: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento - 17,50: Parigi ci parla - 18: Orchestra diretta da Angelini - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi: Kenneth Oakley: «L'uomo primitivo in Africa» - 18,45: I dodici Cesari: «Augusto», a cura di Roberto Paribeni - 19,15: Orchestra diretta da Ernesto Bonelli - 19,45: Appunti e commenti di vita italiana - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,05: «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Personaggi e interpreti: Otello (Mario del Monaco), Jago (Leonard Warren), Cassio (Giuseppe Campora), Roderigo (Ferruccio Della Pergola), Lodovico (Giorgio Tozzi), Montano (Enrico Campi). Un araldo (Paolo Pedani), Desdemona (Renata Tebaldi), Emilia (Anna Maria Canali). Direttore Antonino Votto. Maestro del coro Vittore Veneziani. Orchestra e coro del Teatro «Alla Scala» di Milano - 23: Giornale e chiusura.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5; Torino m. I., Alessandria Bolla Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 13,30: Giornale; Komiamola e i motivi di Kern - 14: Il quadrante; Nello Segurini e la sua orchestra - 14,30: Attualità musicali.

Ore 15: Giornale; Un po' di allegria con Renato Carosone - 15,30: Vetrina delle canzoni - 16: «Terra pagana» (Il libro delle meraviglie - Musica del mare - Reticia Stabilini) - 17: «Girlitalia», varietà musicale - 18: Giornale; Parisani d'amore March - 18,30: Corrispondenza con i negozi; Tout in due tempi - 19: Cinque sotto. Umberto Bonzo e Lutherburg Italiana dell'800 - (quindicesima lezione); Giorgio Cazzoli e Il progresso della bambina» - (quinta lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 20: Radiosera - 20,30: Motivi in passerella - 21: «Cavallo a dondolo», rivista di Bonaccorsi, Verde e Sapegni. Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma - Regia di Vino Moleri - 22: Gino Conte e la sua orchestra - 22,30: Parlamento italiano: «Il pub, con la volontà e l'esercizio di [illegible] - 23-23,30: Ritrovo: Angelici presenta A fiel spento.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 259,8, Torino m. I.). — Ore 19: Liriche russe dell'800 per canto e pianoforte - 19,30: La Rassegna: «Civiltà e Biologia», a cura di Vittore Branca - 20: L'ordinatore economico - 20,15: a) L. Cherubini: «Sinfonia in fa»; b) dall'opera "Anacreonte"; c) T. Albinoni: «Concerto in re maggiore a 2 op. 9 per oboi e archi»; d) F. Alfano: «Divertimento per orchestra» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'ala dell'allarme», conversazione di Antonio Carrelli (III) - 21,40: «Le journal de Gide», bulletin radiophonique de la littérature, par Jacques Audiberti, par ordini alfonsetti, note di humoristi, lanci e voce recitante di Marina Constant - 22,15: Libri ricevuti - 22,25: Claude Debussy, a cura di Alberto Mantelli: a) «Musica senza parole», b) «Pour le piano» (pianista Walter Gieseking). Quartetto in sol minore - 23,10: «La Fiaba», a cura di Gina Domenico Gigli: «Le figlie morte», di Jacques Prévert.

RETE II (m. 343). — Dalle ore 20,57 alle ore 21: «Notiziario dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

RADIO INGHILTERRA (m. 464). — Ore 20: Concerto diretto da sir Malcolm Sargent.

RADIO MONTECENERI (m. 538,6). — Ore 20,30: «Orgo all'inferno», opera comica in tre atti di Offenbach.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Programma per le ragazze: «Il diario di Giulietta», a cura di Gina Angioletta - 18: Programma per i ragazzi: «La soffitta incantata», a cura di Guido Guerrini - Intervallo: «Il Mondo di Peppo» - 18,30: «Entra dalla cucina», rivista - 21,30: I nuovi dell'impiego (da Cocher)

TELEVISIONE. — Per i ragazzi - 20,40: Telegiornale - 21: «Don Pasquale» per voi», melodrami con gli spettatori - 21,30: «I cinque sensi sono sei», fantasia musicale di Dino Falconi a Vittorio Rori - 22,30: Visita al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino - 23: Replica telegiornale.

GIOVEDI' 29 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Savina - 13,15: Album musicale - 14: Orchestra Segurini - 17,30: Vita musicale in America - 18,40: Fonoriviste musicale - 19,30: Settimanale per i ragazzi - 20: Musica leggera - 21,05: Il canzoniere del cinque - 21,45: «Le nozze nazionali nel mondo» - 22: Balletti celebri - 22,30: Violinista Angelo Manfredi e pianista Antonio Beltrami - 23: Quartetto Radar e orchestra Consiglio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 12: Orchestra Fregia - 12,30: Voci dalle minime - 14: Complesso Coll - 14,30: Solisti e ritmi; Questa è Parigi - 15,30: Varietà musicale da Parigi - 16: Profilo di Edward Elgar - 16,30: «I protagonisti» - 17: Ma che musica maestro! - 18: Tè per due - 18,30: Radiocoro per i ragazzi - 19: Cinque minuti - 19,30: Orchestra Cloda - 20,15: Orchestra Angelini - 21: Ritmi e Rive in «Gli sciffoni», rivista - 21,30: I nuovi dell'impiego (da Cocher)

L'opera andò in scena alla «Scala» il 5 febbraio '87 e in quella stagione fu replicata ventiquattro volte.

G.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

« CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

BARACCHE liberi, vendo Ferrovia Fabriano 4 (parrucchiere). 3019

GENOVA, Quarto al Mare, via Angelo Camera 3 A, causa partenza vendo mobilissima mai abitata camera matrimoniale in noce 16 doppi servizi antiriflessi tavolo soggiorno in noce massiccia, poltrone in pelle, divano, tappeto, lampadario in vetro moderna costruzione proprio vera occasione. Ing. Mario Mallet, piazzetta J. Ambrosini, 1/16, Genova, telef. 390-668. 4011

IMPERIA vendo alloggi sopra Valeggino 3 camere servizi; Merceli Nuovi 1-2-3 camere servizi; villa sopra precedenza 8 vani. Telefonare 660-715. 2409

LIMONETTO, alloggi 1-2 camere tinello cucinino ingresso terrazzo bagno, prezzi convenientissimi. Visita 18-18. Via Feltrinelli 7. 1040

MIRAFIORI, proprietà di comodo in costruzione, motivo famigliare, vendesi a ottima condizione, consolidazione. Telefonare 807-247. 1414

MOBILI liberi e alloggio 3 camere servizi, vendo. Cilindro 37 angolo Morghen (portineria). 3018

NEGOZI occupati centralissimi buon reddito vendonsi, vendonsi, Telefonare 41-298.

NEGOZIETTO libero, arredo, pavimentato, controsoffittato, adatto anche ufficio, vendo in buon stabile. Telefonare 41.296. 1067

NEGOZIO semifinito ottimo proprietà mercato, reddito abitabile, vendesi libero. Telefonare 772-834. 3007

OCCASIONE, Liquido vendesi occasione camera, cucina, cucinetta, bagno. 1.200.000. Agenzia Corso 7. 3061

OCCASIONE Santa Rita, ottimi alloggi centri 2-3 camere servizi. Telef. 760-458.

PALAZZINA alloggi 3, 5 camere, garage, giardino, Borgo Palestina vendesi. Moncalieri 70. 1967

PALAZZINA libera 4 camere terreno orto giardino, ampissimo, garage. Gallaretto 11 (corso Francia) ore 14-17.

PALAZZO gran classe vendesi ottimi alloggi signorilissimi. Rivolgersi via Accademia Albertina 3-bis. 2373

PIANTERRENO uffici, deposito rappresentanza mq. 180, divisibili vendesi Muscatieri 70. 1967

POLETTO, Giolitti 4, Venaria alloggio 1° piano 5 camere cucina cantinino bagno, scala marmo, cancello basso. Passeggi Madama Cristina. 2398

RIO Jabrero 6, casa civile costruzione vendesi alloggi liberi ottimo prezzi convenientissime pagamento dilazionato. Visita 15-16,30. 3715

SANREMO, Roma, Matuzzi 7, vendo appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1309

SPACCIONE alloggetti soleggiati nuovi, due camere cucina cucinino marmo bagno termos, due balconi, vendo occupati, via Tunisi 96. Ore 15-18,30. 3810

STUPENDA, Vendesi villa nuova costruzione 14 ambienti, tutti accessori, riscaldamento, Sperone. 1

STI Società Torinese Immobiliare, Madama 31, telefono 40-485, rappresentanze, amministrazioni, compra-vendita, fronte-stamenti, progetti, interpellateci senza impegno. 12489

TERRENO Ambrosiana 3000 mq. Prato, adatto. Vendesi per prezzo. Telefonare 660-715 dopo ore pasti 61-741. 10120

TERRENO fabbricabile mq. 530 via Trieste, vendo. «Lux», XX Settembre 2. 3

TERRENO industriale vendesi in blocco 23.000 mq. adatto qualsiasi lavorazione e deposito, ampia ringhiera su strada di grande comunicazione. Scrivere cassetta 11142, API, Torino. 6171

TORRE Pellice, grande villa nuovissima, 20 camere, vendesi, facilitazioni, eventualmente permutasi alloggi Torino, affittasi lunga locazione. Scrivere cassetta 3080, «PI, Torino. 3178

UVAR, vende appartamenti 3 camere più servizi, ampia terrazza; altri di 2 camere più servizi, corso Regina Margherita 14. 3169

UVAR, Corso Palestro 10, tel. 538-538/51, vende villino 4 camere più servizi mezzi quadrati 150, cintato, via Carlo Botta angolo via Sebastopoli (zona Fraschi).

UVAR presenta signorili appartamenti 2-3 camere libelle cucinino servizi, via San Donato angolo via Galvani e via Vibò.

UVAR, per ultimazione trasformazione vende appartamenti 2-3 camere servizi, corso Sebastopoli 126 e 4 camere servizi corso Unione Sovietica 20 bis, 4 camere servizi, via San Donato 59.

UVAR, vende ultimi appartamenti nuova costruzione 2-3 camere e servizi, via Cigna n. 66, ottima zona. 3160

UVAR, presenta signorili appartamenti nuova costruzione Artistica, 3 da 2 a 4 camere, doppi servizi. 3169

UVAR, presenta centrosoli alloggi da 1 a 3 camere, servizi, corso Rosselli 111.

UVAR, nuova Palestro 10, telef. 538538/51, vende appartamenti e negozi ogni tipo metropolitano. Il pagamento. 3160

UVAR, vende signorili appartamenti due camere, servizi, corso Monmelliani 583 (rincontro stadio Comunale). 3160

UVAR, vende nuovi economicissimi appartamenti, due camere servizi via Bologna 125 (rincontro Cesi Cosmos).

UVAR, Presenta negozi con ampi retromagazzino prossimità 1960, via San Donato angolo via Galvani e via Vibò.

UVAR, corso Palestro 10, Tel. 538-538/51, ricerca in zona centrali condizioni di realizzo 60% in contanti, 40% in rateazioni mensili San 3 e 5 anni, 20% meno valore reale. 3169

UVAR, vende signorili appartamenti due 2-3 camere, tinello cucinino, servizi, corso Unione Sovietica 20 (rincontro Mauriziano). 3169

UVAR, vende ampi negozi in casa di nuova costruzione via Cigna, via Porpora, via Nicola Rivoira.

UVAR, Vende economicissimi appartamenti, 2-3 camere, servizi, nuova costruzione via Portuna 18 (via Bergamo). 3160

VALSALICE vendonsi lotti terreno posizione incantevole, Panoramasi pagamenti. Telefonare 321-302. 3174

VERMIANO vendo 4-5-10 camere, giardino, Torino vicinissimo. Telef. 321-958.

VENDO Lopel, 6 giocoso brigue truble stradone unico appartamento. Palma, Sant'Agostino 8. Tel. 43-778.

VENDONSI alloggi occupati, signorili, piani rialzati: camera cucina; 2 camere cucina. Primo piano: 3 camere cucina. Via Cardero 41 Pamparato 5. Visite: 17-18,30. 1037

VENDONSI magazzino mq. 85 luce, forza) via Donati 15. Telef. 88-480.

VIA Lovera Bruno 3 (corso Giulio Cesare) alloggi 2-3-4 camere occupate, garages, magazzini, max civile costruzione vendonsi rinvenditamente. Facilitazioni pagamenti. Visite 15-17. Tel. 63-681.

VIA Principe Amedeo 28, vendonsi convenientissimi alloggi 3-4-5 camere e negoz

TORINO A. VIII N. 100
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
28-29 Aprile 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Madame Tallien

Il primo idillio

I. — *La bella Teresia Cabarrus, meglio conosciuta col nome di sposa, quello di Madame Tallien. — fu anche marchesa di Fontenay e principessa di Caraman-Chimay — e forse più celebre ancora col soprannome di Notre-Dame di Termidoro. Questa donna, nata per l'amore, attraversò, allegra e soddisfatta, la tempesta della Rivoluzione francese. Ma non senza sfiorare la morte...*

Teresia Cabarrus nacque durante un ballo. Sua madre era Maria Antonietta Galabert, figlia di commercianti francesi stabilitisi da molto tempo in Spagna, a Valenza. Suo padre era Francesco Cabarrus, appartenente a una famiglia di armatori e di negozianti. Ancora giovanissimo, Francesco Cabarrus era stato mandato, per perfezionarsi nel commercio e nella lingua spagnola, presso i Galabert. Presto egli si era innamorato della ragazza, Maria Antonietta, ardente ed esaltata, aveva corrisposto alla sua damma. E poichè i genitori si opponevano al matrimonio, i due giovani erano fuggiti insieme. La loro unione era stata regolarizzata il 2 ottobre 1772, dopo la nascita di due figli. Francesco Cabarrus, costretto a guadagnarsi la vita, aveva avuto una idea geniale: aveva lanciato dei «biglietti reali», specie di buoni del Tesoro che fruttavano degli interessi e che il pubblico aveva subito preferito ai biglietti di banca. Di colpo, Cabarrus era diventato, a Madrid, un finanziere di prim'ordine. Egli aveva installato sua moglie e i due figli, che ella gli aveva dato, in un sontuoso castello, Caravanchel, dove andava a trovarli qualche volta poichè i suoi affari e le sue avventure galanti lo trattenevano in città. Incinta da quasi nove mesi, Maria Antonietta, che si annoiava a Caravanchel, una sera del 1773 aveva accettato di recarsi a un ballo dato dall'ambasciatore di Francia, il duca di Lavauguyon. Ed è ballando che ella era stata colta dai dolori del parto.

Trasportata in una camera dell'ambasciata, Maria Antonietta aveva messo al mondo una figlia che fu portata in segreto a Caravanchel e alla quale venne dato il nome di Teresia. A tredici anni, la piccola Teresia, già formata come una donna, è meravigliosamente graziosa: grandi occhi languidi, bocca piccola fatta per baciare, sontuosa capigliatura, grazia dei gesti di un corpo armonioso. Un incanto. Un giorno del 1875 arriva a Caravanchel un fratello della signora Cabarrus, Massimiliano Galabert. Teresia è piacevolmente sorpresa di constatare che il «vecchio zio» è un magnifi-

co giovane di 30 anni. E Massimiliano, da parte sua, cade in estasi dinanzi a questa nipote che egli immaginava come una insignificante ragazza e che, invece, è la più affascinante bellezza che egli abbia mai visto. Lo zio e la nipote passeggiano sempre a lungo, soli, nel bel parco del castello. Massimiliano, letteralmente stordito dalle provocanti civetterie di Teresia, non può resistere alla immensa felicità di abbracciare il giovane

corpo flessuoso e nervoso e di gustare l'inebriante sapore delle labbra che si offrono. Per molte settimane, sotto i grandi alberi del castello sarà uno stupendo e segreto idillio, innamorato pazzo, Massimiliano Galabert non osita a chiedere a suo cognato Cabarrus la mano di Teresia. Cabarrus si indigna, ordina a Massimiliano di lasciare subito il castello e decide di mandare la signora Cabarrus, i suoi figli e sua figlia a Parigi.

Segue: *I marchesi de Laborde.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via E. Teresa N. 7)

15 FIAZZETTI, RAFFE, L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

AGILI procacciatori per zona Biella cerca contrattazione importante fabbrica articoli tessili. Inviare curriculum, riferenti a casella 7088, SPI, Torino.
ARGENTERIA Fiorentina ricerca rappresentante introdotto. Ascrivere, casella postale 390, Firenze. 4857
CARTONIFICIO cerca rappresentante introdotto dettaglisti possibilità referenze. Casella 66, 627, via Farini 9, Roma. 4180
CERCASI introduttori/ami drogheria commestibili. Alle provvigioni. Scrivere casella 7119, SPI, Torino. 84228
CERCASI rappresentanti, commissionari regionali ben relazionati per vendita macchine tipografiche piegatrici per carta, disponenti automezzo, cauzionando per affidare campionario. Ing. Occhiogro, Cimetta 10, Milano. Telefono 861-143.
FABBRICA Piemontese tovaglati artistici e ricamati cerca rappresentanza introdotto dettaglio. Zona Piemonte, Liguria, esigonsi referenze inoccepibili. Tessiliforence, via Vecchietti 7, Firenze.
INTRODOTTISSIMO accalisti-tappezzieri Liguria, rappresentanza fabbrica mobili e affini. Scrivere SPI, casella 70 U, Savona. 4546
RADIATORI Auto, [illegible] cerca per zona Biella cerca contrattazione importante fabbrica articoli tessili. Inviare curriculum, riferenti a casella 7088, SPI, Torino.
ARGENTERIA Fiorentina ricerca rappresentante introdotto. Ascrivere, casella postale 390, Firenze. 4857
CARTONIFICIO cerca rappresentante introdotto dettaglisti possibilità referenze. Casella 66, 627, via Farini 9, Roma. 4180
CERCASI introduttori/ami drogheria commestibili. Alle provvigioni. Scrivere casella 7119, SPI, Torino. 84228
CERCASI rappresentanti, commissionari regionali ben relazionati per vendita macchine tipografiche piegatrici per carta, disponenti automezzo, cauzionando per affidare campionario. Ing. Occhiogro, Cimetta 10, Milano. Telefono 861-143.
FABBRICA Piemontese tovaglati artistici e ricamati cerca rappresentanza introdotto dettaglio. Zona Piemonte, Liguria, esigonsi referenze inoccepibili. Tessiliforence, via Vecchietti 7, Firenze.
INTRODOTTISSIMO accalisti-tappezzieri Liguria, rappresentanza fabbrica mobili e affini. Scrivere SPI, casella 70 U, Savona. 4546
RADIATORI Auto, [illegible] cerca per zona competente accalisteria rappresentanza deposito Toscana. Scrivere casella 61Z, Strap, Firenze. 4468
RAPPRESENTANTI Piemonte Liguria introduttori farmacie grossisti materiali cerca fabbrica nota prodotto. Scrivere casella 1144, SPI, Torino. 4588
VERSATILISSIMO volenteroso cerca seria redditizia rappresentanza. [illegible] casella 7127, SPI, Torino. 83878
[illegible] Ditta Piemonte importante rubinetteria cerca agenti vendita lubrificanti. Rimborso spese, provvigioni, anticipazioni. Scrivere anche se veramente introdotti specificando referenze. Scrivere casella 6072 SPI, Torino. 83597

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

GIOVANE ventiduenne, distinta, piacente, morale, proprietario azienda agricola redditizia, desidera facoltosa maestosa trentenne disposta collaborare finanziariamente. Scrivere cassetta 50F. Pubblicità, Biella. 4470
LAUREATO professionista, solo, socio, sposerebbe insegnante o impiegata, conclusioni adeguate, presenta, preferibilmente foto. Inconsigli. Ria. Scrivere cassetta 0251, SPI, Torino. 02497
TRENTATREENNE, dottore, internazionale, sposerebbe alta, bella, giovane. Englishspeaking. Scrivere cassetta 8976, SPI, Torino. M2750

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA competente ripetendo orologio oro smarrito pressi piazza Rivoli. Telefono 74-874. 83671

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A barchette accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, eseguiamo, «Italpi». Principe Eugenio 55. Telefoni 34-510; 32-479.
ABBIAMO pronto articolo incredibile, presso fabbrica. Mandare, corso Vittorio 62.
ABBIAMO vasto assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria. Prezzi novità concorrenza. Fabbricanti, via Cavour 6. 11350
ABBIATE presente Ditta tramontana informazioni private, commerciali, sorveglianze. Ferraudi, Carlo Alberto 49-51, Telefono 47-072. 940
ABBIGLIAMENTI accertamenti, informazioni commerciali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, telef. 41-106, 551-542. 3581
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianza ovunque. Mondial, Cavour 2, Telefono 521-181. 966
ACQUISTO camera matrimoniale o lavatrice elettrica parziale cambio con 1100 7 q.li. Telef. 47-078, pomeriggio.
AMMOBILIAMENTI Torre, Nicola Pisa n. 58 tende camere, lavorodi, pitturazioni, tappezzerie, falegnameria propria, sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARCHIVOCASCHE mobili Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza cambio. Quaglia, Barbaroux 33. 10641
ARGENTO ore preziosi acquista pagando massimo, Lagunina, Barbaroux 12.
ARREDAMENTI casa del Mobile, Bogino ang. Baltini; camere massicce 76.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000, Facilitazioni. 4748
ARREDAMENTI pronti a contanti: camere 75.000, sale 85.000, divitti 35.000, cucine lavabili, poltrone, salotti, poltrone, ingressi completi e soletti, mobili isolati. Facilitazioni. Confrontateci, via Massaviso 6 ang. Unione Sovietica, telefono 896-013. Soccorsatori Duchessa Jolanda 7 (cortile). 2451
ASSORTIMENTO mobili fabbrica Fratelli Minotti corso Vittorio 56. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati a maggiolino. Fabbricazione propria. Svedesi rimborsa acconti Ospedali. 7126
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a gioco, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacord Novelle, via Donatello 18. 18148
ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucine 24.500, salotti 52.900. Via Lagrange 23 (cortile); via Principe Amedeo 36.
AVVISO. Quando abbisognerà mobilio qualunque tipo, stile, presso, troverete grande economia visitando: Ditta Asta, Liquidazioni, Cigna 17. Telef. 22-544. 5641
BAINI acidulangani assortimento. Concorrenza assoluta. Bogino 17, cortile. Telefonare 43-036. 16686
BAINI, acidulangano, occasioni, tinelli, salotti Kirsuliss. Pallieri 5, telef. 62-598.
BANCHI bar modelli recenti, propri, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cotilongo 3. 12988
BELLISSIMA stenderà la vostra macchina per cucire applicando uno dei nostri modelletti normali e lussi. Facilitazioni. Largo Giulio Cesare 106/B, Ditta Salvi. 81654
CALCOLATRICI macchine scrivere ogni marca. [illegible] taxiscrivi. Magro, via Zoverò 4. 700
CAMERE, sale, [illegible], cucine, guardarobe liquida [illegible] Pagella, Mazzini 14. 3559
CERVARICI Elettrodomestici, radio, televisori, frigorifori, lavatrici, lavapavimenti elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino trentacinque mesi. Piazza Statuto 14, telef. 51-985. 2450
COMPRIAMO pagando massimo: [illegible] mille, porcellane, cristallerie, [illegible] li, servizi, biancheria, tappeti, quadri, pizzolerie, antichità, oggetti pregio. Bai, Carlo Alberto 19, Telefonare 44-238.
CONFEZIONI signora, Assortimento capelli. Prezzi convenienti. Facilitazioni. Gioia, Mazzini 38. 2270
E.A comodità in casa con signora o signorina. Mobili Barovero, Arredamenti. Via Valperga Caluso angolo via Bellezia 18; via Stura 34 (facilitazioni).
LAMPADARI stile ed economici, forniti forza, gar. Arioli, via S. Francesco da Paola 9. 3364
MACCHINA maglieria «Rasdina» modernissima, sterna, elegante. Insegnamento. Cassani, Arsenale 40. 1014
MACCHINE maglieria tedesche norm. Erfurt a Donnerr le migliori. Acquisizione da Torchio, Stazione 4-15 (negozi Brandi). Insegnamento gratuito presso scuola autorizzata Virginia Turchio. 2540
MACCHINE maglieria Usico, Scellen, Lella. Paramaglia Grazia. Produzione pettelli Jacquard, spaccatori macchine tutti sistemi direzione [illegible] apicalizzati. Finanze, piazza Vittorio Veneto 23 - Torino. 11078
MAGAZZINI Lombardi. Mobili lusso, economici. Principe Amedeo 31 (interno). Pagamenti comodi. 2580
MAGLIERISTI Prima di acquistare visitate la «Casa della Macchina per Maglieria» le migliori marche, scuola gratuita, rateazioni, occasioni, procacciamo lavoro. Orbaldo, San Francesco Paola 4.
MATRIMONIALE noce stile Luigi XV, occasione tandem. Tel. mattino 554-591.
MAZZUCCO, macchine maglieria Paramme (Svezia), sistemisticissime, infallibili occasioni, riparazioni, scuola gratuita. S. Teresa 15. 1152
MOBILI a Castelnuovo», Vercelli 30, in[illegible] 1-105. Vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci! 7543
MOBILI, liquidazione ritiro numerosi, matrimoniali, sala pranzo, studi, cucine. Usati. Facilitazioni. Cremona 32. 13787
MOBILI usati, sostituisce Mobilificio «Isabellina» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissimi, lunga rateazione. Corso Francia 166 bis.
MOBILIFICIO Crop, 36 rate, Camera da 85.000, tinelli 68.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 6 (cortile). 837
OCCASIONI eccezionali: tinelli, matrimoniali, salotti, studi, cucine, stipetti, pianti, oggetti arte, arredi accompagnati rari, Abruzzi 61 (cortile). Telef. 80-352.
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici nazionali, vendo, affitto, ripara. Augusta, via Cavour 8. 8580

La casa dei novelli sposi a Pisa. (Peynet)

Il soccorritore freddoloso

Il tappeto del fachiro

— Ecco, signore, è il vostro turno!...

— Abbiamo telefonato tre volta per sapere se l'incendio era qui e non avete risposto!...

Il bandito vuole avere la coscienza tranquilla...

Piazza il Re Sole!...

UN PO' DI BUONUMORE

Il preparato «E»

Il farmacista Rabarbaro, schiuso il negozio, stava dando un ultimo sguardo agli scaffali per accertarsi che tutto fosse in ordine, quando s'accorse con orrore che accanto ai tubetti di vitamina «E» stavano alcune scatole del terribile veleno «E-605». Ed ebbe un tuffo al cuore quando, all'improvviso, si rese conto che aveva consegnato, poco prima, dell'«E-605» ad una vecchietta che gli aveva chiesto delle compresse vitaminiche.

Il povero farmacista trascorse una notte tormentosa. Il mattino dopo, in farmacia, si aspettava di veder arrivare, da un momento all'altro, la polizia. Invece che la sorpresa di veder comparire il cliente che credeva ormai morto avvelenato. Era allegrissimo.

— Buon giorno, dottore — disse l'avventore — vorrei un'altra scatoletta di quelle pastiglie di ieri sera...

— Ah! — rispose il farmacista — voi non sapete che peso mi avete tolto dal cuore... Avevo paura che ne aveste ingerito...

— Io? No... le avevo lasciate sul tavolo in cucina... Ebbene, stamani ho fatto una scoperta meravigliosa... Erano in quattro, stecchiti sul pavimento... Da mesi, studiavo come liquidarli...

— In quattro? Dio misericordioso!

— Non capisco perchè abbiate il cuore così tenero! Che ci stanno a fare al mondo, se non a darmi fastidi e danni? Anzi ora ne voglio un'altra scatola per la famiglia di mia suocera.

— Ma voi... voi siete un mostro! — balbettò il farmacista.

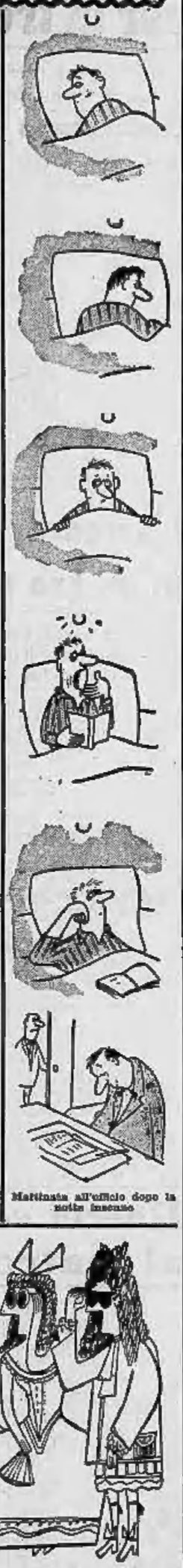
— Non vi capisco proprio, dottore... Ho trovato il modo di liberarmi dai topi e di aiutare mia suocera a sbarazzarsi di quelli che la infestano la cantina, e voi fate tanto storie!...

TO.

La chioccia

Una chioccia, vedova dal mattino, teneva di mettere ordine nelle file dei suoi pulcini che si allontanavano un po' troppo da lei. A un certo momento, stanca dei suoi vani sforzi, la chioccia esclama, guardando verso la cucina della fattoria:

— Ah! se vostro padre potesse vedervi, si rivolterebbe nella sua pentola!...



Hollywood

Su un marciapiede di Hollywood, una piccola di sei o sette anni piange a calde lagrime. Un signore le si avvicina e le chiede la ragione del suo pianto:

— Sono perduta — risponde la bimba. — Non so ritrovare la strada per tornare a casa.

— Non c'è nulla di grave. Smettila di piangere. Dimmi l'indirizzo e il nome dei tuoi genitori.

E la bimba, raddoppiando i singhiozzi:

— Non so nè l'uno, nè l'altro, signore. Abbiamo traslocato ieri in un nuovo alloggio e la mamma si è risposata questa mattina!...

L'elefante

Col cambiamento di temperatura, l'elefante dello zoo si è buscato un raffreddore. Il veterinario lo visita e scrive una ricetta che consegna al guardiano:

— Gliela somministrerete a gocce per via nasale, mattina e sera.

— Bene, ma quante gocce per volta?

— Quattro o cinque litri!...

La scelta

Fuori dopo mezzogiorno un turista arriva in un paese di alta montagna. Egli avvicina un contadino al quale chiede:

— Sapreste indicarmi, bravo uomo, un locale ove si mangia bene?

— Sì, ce ne sono due: uno a sinistra in fondo a questa strada e l'altro a destra, sulla piazza.

— E quale è il migliore?

— Oh, potete scegliere quello voleto. Tanto, dopo rimpiangerete di non essere andato nell'altro!...

Mattinata all'ufficio dopo la notte insonne

IX CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ATTUALITA' Sorprendi l'ambiata vostra scooter con qualsiasi tipo Mondial: Sogno, 125.000; 160 sport lusso 245.000; 200 normale lusso, eccezionale. Massime rateazioni. Consegna immediata. Prima Agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115, tel. 23-436; via Belfiori 19, tel. 324-023.

AGENZIA Lambretta Lavorda Rivalta Mosquito da Perditi, Assolo Peyrot 92.
BENELLI presenta insuperabili motoleggere: Leoncino Sport, normale, carenato, motocarro 125, economico, robusto. Facilitazioni, permute. Bellizzo, Vercelli 88.
CERETTI. Vendo «Galbiano» Motori nuovo da immatricolare, 160.000. Galileo «Ape», Lambretta. Vespa accessori. Stupinigi 41. TO491
DELFINO, Motom 48 cc., Ultimi tipi, prezzi ribassati. Facilitazioni pagamento. Stradagrazie, Bova 8. Telefoni 31-985; 363-931. 9664
DUCATI Italia consegna nuovo Modello 65 Z, ultimo tipo lire 110.000, rateazioni sino 18 mesi presso tutte le agenzie Piemonte. Rainoi, San Franc. Assisi 11, Torino. 8189
GARAVINI, Motom 48 cc.; Delfino, forti ribassi, spedizione gratuita; Vespa; NSU; ultimi tipi. Rateazioni, cambi. Corso Ortensano 22. Telefono 32-144. 9264
GILERA, la Moto dei Campioni! Presentateci da Concessionario Moriti Clemente, via Bianchera 18. Telefono 81-084.
GILERA 150 cc. insuperabile motoleggera, facilitazioni. Presentateci da Concessionario diretto: Moiani, c. Giulio Cesare 64.
GRIFO Cucinoni 150, confortevole, economica, la «Moto» la velocissima 175. Provatela! Cavalieri, Brescia 18.
LAMBRETTA prezzato da Cavallo, corso San Maurizio 23, telefono 35-994.
LAMBRETTA! Cavalieri corso Brescia 18. Premio consegue, tutti modelli. Visita-lochi 1028
MAGGIO della moto B.S.A., Triumph, Matchless, prezzi imbattibili, massima garanzia. Via Foligno 29. Telef. 298-670.
MOTOM la marca in anni campione del mondo presenta i suoi nuovi tipi 160 cc. Sogno; 160 cc. sport lusso e turismo; 200 cc. lusso e normali, dal Concessionario diretto Dorato, via Principe Tommaso 5, telef. 692-586. 118
MOTOSACOCHE, modello 48 cc. 2ª serie; prezzo ribassato 85.000. Agente generale: Rosico, Brescia 44. 8783
MOTOPURGONCINO Aladore massa sempre vendo, cambio Puchpurgone, scooter, rateizziamo. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino. 84511
OTTIMA S.S.A. 500 vendo completa accessori. Trave, via Scarpione 78, scala 6.
PRIVATO vende perfettissimo 1400, viaggiato ore ufficio. Corso Siupinigi 41.
RUMI occasionali Rhasli invernali, tipi turismo e scooters lire 180.000. Tipo sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 85.000 antiche. Consegne immediate. Rainoi, via San Francesco Assisi 31, Torino. 8284
VENDO motocarrozzetta Bradego. Telefonare 337-656. Ore pasti. 3349
VESPA, Apa, cambiamo vecchi tipi col Modello '54. Presentateci, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 158. Tel. 298-556.
VESPA, consegna immediata. MIA Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Bertola 29. Telefono 45-648. Rateazioni, condizioni speciali Piaggio. 2199
VUOLE «Vespa» consegna immediata! Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 81. Telefono 81-144. 4982
ZUNDAPP 48 ciclomotore, frizione, va litri 80 km., 79.500. Agenzia diretta corso Giulio Cesare 115, telefono 26-490; via Belfiori 19, telefono 324-022. 244